IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 218 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 10 Agosto 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I BILANCI 1906-1907.

Ministero del Tesoro.

Le spese di amministrazione, come fu notato già in un precedente articolo, ammontano in cifra tonda a 11 milioni e mezzo, ripartite per servizi come in appresso:

		Stanziamento	*Rapporto percentuale*
Amministr. centrale	L.	2.611.243	22.7
Corte dei Conti	»	2.218.281	19.3
Avvocatura erariale	»	985.922	8.0
Intendenza di finanza	»	2.053.017	17.9
Servizio del Tesoro	»	1.220.589	10.7
Zecca e monetazione	»	203.786	1.8
Officina carte valori	»	2.226.226	19.4
Totale	L.	11.518.956	100.0

Le spese di amministrazione stanno alla spesa totale del Ministero nella ragione dell'1.34 a 100.00.

Non è molto in verità, se si riflette alla molteplicità e delicatezza dei servizi, ai quali il Ministero del Tesoro attende.

Non sono comprese nelle cifre predette di 11 milioni e mezzo le somme che sono destinate a servizi speciali, Lire 1.842.863, non essendo, in gran parte, vere e proprie spese di amministrazione, ma se anche le si considerassero tali, la percentuale aumenterebbe di pochi centesimi.

Il servizio del debito vitalizio grava il bilancio con L. [illegible] delle quali meno della metà, L. [illegible], indica la spesa che la finanza sopporta per le pensioni del personale appartenente all'amministrazione del Tesoro. Le residue lire [illegible] sono destinate:

[illegible] assegni ai mille, loro vedove ed orfani	L. 706.000
[illegible] assegni ai veterani delle campagne 1848-49 e successive	» 2.024.000
[illegible] una volta tanto	» 45.000
Totale	L. 2.775.000

Al servizio del debito vitalizio complessivo occorrono 84 milioni e mezzo, pensioni straordinarie comprese.

In allegato alla relazione dell'on. Abignente [illegible] il movimento del debito vitalizio nell'ultimo decennio, cioè dal 1895 al 1905. Eccone gli estremi:

Al principio del decennio, esercizio 1895-96, l'aggravio della finanza per il servizio delle pensioni era di L. 78,986,681 così ripartite:

Pensioni ordinarie	L. 77,016,976
» straordinarie	» 1,969,705
Totale	L. 78,986,681

Al fine del decennio, esercizio 1904-905, l'aggravio era salito come in appresso:

Pensioni ordinarie	L. 80,740,791
» straordinarie	» 3,132,878
Totale	L. 83,873,669

L'aumento verificatosi ora:

Pensioni ordinarie, L. 3,723,815, nella ragione del 4.70 per cento, che corrisponde all'aumento percentuale medio del 0.47 per anno.

Pensioni straordinarie L. 1,163,173, nella ragione del 59.05 per cento, che significa un aumento medio percentuale del 5,90 annualmente.

E la conseguenza dell'ostensione che sono venuti man mano prendendo i provvedimenti a titolo di ricompensa nazionale.

Nell'insieme (pensioni ordinarie e straordinarie) l'aumento dell'onere finanziario nel decennio ammonta a L. 4.886.989 e sta all'onere iniziale nella ragione del 6.18 per cento — vale a dire che l'onere è aumentato ogni anno nella misura di circa 62 centesimi per ogni cento lire.

Non è un aumento insignificante, ma fortunatamente siamo ancora lontani assai da quei cento milioni, che taluno prognosticava prossimi ad essere toccati per fronteggiare il servizio delle pensioni. Dato che questo rapporto si mantenga costante, occorreranno altri trentatre anni per arrivare ai cento milioni.

E ne occorreranno anche più: imperciocchè è lecito credere che con il diritto alla pensione riconosciuto a favore degli operai a servizio dello Stato (tabacchi, guerra, marina, officina carte-valori) siasi chiuso il periodo delle nuove ammissioni.

Sarebbe stato anzi opportuno che l'on. relatore del bilancio il quale aveva il modo di procurarsene gli elementi, ci avesse detto in quale proporzione hanno contribuito all'incremento del debito vitalizio le pensioni dei lavoratori dello Stato e specialmente degli operai delle due amministrazioni militari, che sono i più numerosi.

Tra le spese diverse, che gravano il Ministero del Tesoro, meritano nota:

il contributo alle spese di beneficenza in Roma, che ammonta a L. 2,400,000.

il concorso dello Stato all'aumento delle congrue parrocchiali L. 1,000,000.

il sussidio al monte pensioni degli insegnanti elementari L. 300,000.

il contributo dello Stato al fondo per il risanamento di Napoli (corrispondente alla quota di imposta e sovrimposta sui fabbricati di proprietà della Società) L. 890.060.

Delle L. 2.400.000 che il Tesoro contribuisce alle spese di beneficenza in Roma, sono destinate 800.000 all'Amministrazione ospitaliera.

Per gli effetti finanziari dell'esercizio di Stato e delle liquidazioni con le Società già esercenti le linee Mediterranea, Adriatica e Sicula, l'on. Abignente rimanda alla legge di assestamento del bilancio 1905-906 ed alla relazione, che ne detta l'on. Rubini.

Aggiunge tuttavia, e molto opportunamente « essere desiderabile che si ponga in opera ogni mezzo nel fine di riuscire sollecitamente alla cognizione precisa e pronta dei risultati, che presso le altre Nazioni, le quali hanno adottato l'esercizio statale, si è compiuta ».

Nella Svizzera, per esempio, dove l'esercizio di Stato è da poco istituito, *mensilmente* si apprestano già le situazioni dei risultati completi della gestione ferroviaria e non limitate all'indicazione dell'aumento del traffico lordo, come presso di noi, ma estese alle spese di gestione, alle percentuali chilometriche e via dicendo.

Così, a colpo d'occhio, mensilmente può seguirsi *nella sua realtà* il movimento ferroviario e l'andamento di una così importante e vitale azienda, senza tema di essere ingannati da illusori incrementi o da artificiali depressioni.

Benissimo.

Politica e diplomazia

Londra, 9 — Il sig. Chamberlain, quasi completamente rimesso dal grave attacco di gotta che gli aveva persino impedito di assistere al matrimonio del figlio, si recherà in settimana ad Higburg per compirvi la convalescenza.

(S) **San Sebastiano**, 9. — Il Ministro dell'interno è qui atteso posdomani; ciò sembra confermare la voce che egli sarà nominato ambasciatore presso il Vaticano.

All'arrivo del Re l'ambasciatore sarà nominato definitivamente.

(S) **Londra**, 9. — Si smentisce ufficialmente che i Sovrani d'Inghilterra abbiano l'intenzione di visitare quest'anno i Sovrani spagnuoli.

(S) **Amburgo**, 9. — Il Principe ereditario di Grecia è giunto qui ieri sera.

Costantinopoli, 9 — Si annunzia che il barone Calice, ambasciatore d'Austria-Ungheria, ha chiesto definitivamente il collocamento a riposo.

Il barone Calice, decano del Corpo diplomatico a Costantinopoli e decano di tutto il Corpo diplomatico, austro-ungarico ha festeggiato l'anno scorso il 25° anniversario della sua nomina ad Ambasciatore presso la Sublime Porta.

Ha dunque meritato il riposo, ma la diplomazia europea perde uno dei più eccellenti conoscitori dell'Oriente.

Davos, 9 — E' morta qui la Principessa Matilde di Sassonia Coburgo-Gotha, figlia del Principe Luigi di Baviera, primogenito del Reggente.

Matilde di Baviera, nata nel 1877 ad Amsee, sposò nel 1900 il Principe Filippo di Sassonia Coburgo capitano nell'esercito austriaco.

Lascia due figli.

La Principessa passò ripetutamente l'inverno a Roma.

(S) **Tolone**, 9. La squadra del Nord al comando dell'ammiraglio Gigon è partita stamane per fare una crociera, nella quale toccherà anche Tangeri.

(S) **Ischl**, 9. L'Arciduchessa Maria Valeria ha dato alla luce una Principessa. La puerpera e la neonata stanno bene.

Crisi parziale in Spagna.

(S) **Madrid**, 9 — Nel Consiglio dei Ministri, mentre si discuteva la risposta alla protesta del Nunzio, il Ministro della giustizia, Romanones, non volendo turbare la linea di condotta del Governo, ha annunziato le sue dimissioni.

Dopo la discussione tutti i Ministri hanno approvato la risposta preparata ed hanno deciso di seguitare la politica radicale.

Il Consiglio ha stabilito che le Cortes si riaprano alla metà di ottobre.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 9 — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

Da fonte autorizzata si annunzia che il Giappone acconsentirà all'impianto degli uffici doganali cinesi a Dalny per prelevare i dazi sulle merci circolanti per via di terra al di là della penisola del Kuang-tung, alla condizione che un sistema analogo sia applicato alla frontiera russa nella Manciuria settentrionale.

Londra, 9. — Si assicura che a partire dal 1° ottobre il dazio doganale su alcuni articoli giapponesi sarà aumentato.

Germania e Tripolitania.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 9 ore 13,45 — La nuova invenzione di pretese mire tedesche sull'*hinterland* della Tripolitania secondo la quale il Governo tedesco trasformerebbe l'incidente di Djanet in un affare internazionale non avrà più fortuna delle altre.

Sono in grado di constatare, che a Berlino non si ha alcuna voglia d'ingerirsi nelle spiegazioni, che corrono tra la Francia e la Turchia.

Si sa ormai, che la Germania si disinteressa assolutamente delle questioni tripolitane, comprese quelle dell'*hinterland* e invano si cerca a Parigi di suscitare dei sospetti contro la Germania in proposito.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 9. — A Salonicco ieri sera il medico bulgaro Nikolow, nato a Gogena, mentre passeggiava accompagnato da un dragomanno dell'Agenzia commerciale bulgara, è stato ferito gravemente nella schiena da un colpo d'arma da fuoco. L'autore dell'attentato è fuggito.

(S) **Vienna**, Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Il movimento anti-ellenico continua nel Principato. Sono stati già fatti grandi preparativi per il *meeting* panbulgaro fissato pel 19 corrente a Filippopoli, ove sono stati affissi manifesti, nei quali si proibisce di parlar greco nelle vie.

Oggi a Jamboli vi è stato un *meeting*, dopo il quale i dimostranti, malgrado l'intervento delle truppe, hanno distrutto parecchi negozi di cittadini greci ed un opificio.

A Varna una folla di dimostranti ha costretto il Sindaco a firmare un'ordinanza che licenzia tutti gli impiegati municipali di nazionalità greca.

I drammi del mare.

Nell'intuito popolare, quando accade qualche fenomeno nel mondo cosmico, c'è un senso quasi divinatorio, che precorre e supera, in certa guisa, le induzioni e le deduzioni della scienza, nonostante i suoi progressi.

Quando avvenne l'ultimo eclisse, il popolino, dopo averlo ben osservato, conchiudeva col dire: Dio ci salvi quest'anno dalle calamità. E difatti da quel giorno le calamità, che sono toccate al nostro paese furono tante e tali che bisogna retrocedere davvero di molti anni per riscontrarne di così gravi e terribili.

E' vero che il dramma marittimo del *Sirio* non ha molta connessione coi disastri tellurici, che ci hanno colpito, poichè, anche senza l'eclisse precursore, poteva egualmente avverarsi, ma nella mente del popolino anche quest'ultimo — speriamo che sia davvero l'ultimo, almeno per quest'anno — anche il disastro del *Sirio* è collegato agli altri.

Noi ci siamo astenuti, di fronte ad una disgrazia così penosa, da ogni commento ed abbiamo preferito di leggere quelli degli altri giornali. E ce ne siamo astenuti, perchè il voler sentenziare sulle cause e sulle responsabilità di un fatto, del quale non si possiedono ancora gli elementi positivi, non ci sembra prudente.

E che sia imprudente, lo prova il fatto che vari giudizi, lanciati da giornali esteri o nostrani, proclivi all'effetto sensazionale, sono stati smentiti dal primo teste competente ed autorevole, che ha assistito alla tragica fine della nave italiana, contribuendo nobilmente a salvare una parte dei naufraghi: il capitano della nave ungarica *Buda*.

Lasciamo dunque ai lupi e ai lupetti di mare, che d'ordinario hanno navigato su qualche lago, di gettare la colpa sul capitano della nave, accusandolo di senilità o sugli ufficiali di bordo; tacciandoli di novellini, che perdono facilmente la testa in una circostanza simile, mentre dovrebbero saper dominare una folla, che si pigia sopra il ponte di una nave, in procinto di essere affondata in due o tre minuti e vediamo invece di trarre dalla terribile sventura qualche esperienza per l'avvenire.

Supporre che la nave fosse in cattivo stato, quando non erano scarsi i passeggeri di 1ª e 2ª classe, i quali conoscono meglio di ogni altro le vere condizioni del piroscafo, sul quale s'imbarcano e non hanno, ritardando di uno o due giorni la partenza, che da scegliere, tanti sono i battelli nostri e stranieri che salpano da Genova per l'America meridionale, è puerile.

Nè meno puerile è il supporre che una Società o un armatore qualunque, che sa di avere 700 od 800 persone affidate alla sua responsabilità, affidi il governo della nave per un viaggio di oltre 20 giorni ad un capitano, che non offra quelle garanzie fisiche ed intellettuali, che costituiscono la più elementare garanzia del buon esito del viaggio. Dopo tutto, le conseguenze materiali ricadono sull'armatore. E gli armatori non affidano i milioni ad una persona, che ritengono incapace, ossia capace di comprometterli materialmente e moralmente.

Del resto, qualunque discussione in punto a responsabilità ci sembra, nel momento attuale, inconcludente ed anche qualche cosa di peggio. Certamente delle responsabilità, date le circostanze in cui si è verificata la catastrofe, ve ne sono: ma occorre accertarle e per accertarle occorre il tempo necessario e l'opera di persone competenti.

Un solo punto invece, finora trascurato, ci sembra meritevole di rilievo, anche perchè non pregiudica affatto il risultato dell'inchiesta, e di pronto provvedimento.

Il punto nel quale avvenne la catastrofe, si trova in una scorciatoia, sia pure battuta da molte navi, la quale offre un'economia di tempo di due ore e quindi una relativa minore spesa, in confronto alla via maestra: ossia, passando al largo.

E' vero che il *Sirio* ha presa quella scorciatoia in pieno giorno e con mare calmo, quindi le accidentalità del passo escludevano, in certa guisa, qualunque timore di pericolo; ma noi ci domandiamo, come norma generale, se *due ore* di risparmio di tempo e di spesa in un viaggio di oltre 20 giorni siano tale vantaggio economico da dover correre il rischio, sia pure minimissimo, di compromettere l'esistenza di varie centinaia di vite umane.

I passeggeri di 1.a e 2.a classe, tutte persone intelligenti, possono bensì chiedere, prima di fissare il posto, se la nave attraverserà la scorciatoia delle Hormigas, oppure passerà al largo, onde regolarsi; ma gli emigranti che ne sanno?

Noi quindi crediamo che il Commissariato d'emigrazione dovrebbe imporre a tutte le navi, che trasportano emigranti dai porti italiani per l'America meridionale, di lasciare ad altri quella scorciatoia, così detta delle Formiche, e passare al largo.

In un viaggio di oltre 20 giorni, due ore di risparmio nel percorso e il minor consumo di qualche tonnellata di carbone, non sono neppure calcolabili.

In ricordo della dimostrazione franco-italiana

(S) **Parigi**, 9. — Il Ministro della Marina, Thomson, ha fatto mettere in un salone del Ministero un quadro di Ziem eseguito per incarico dello Stato in ricordo della grande dimostrazione franco-italiana.

Il quadro rappresenta l'ex Presidente Loubet a bordo della « Lepanto » nel momento in cui passa la rivista della squadra italiana al comando del Duca di Genova.

La questione polacca e la Prussia.

Il timore, che le difficoltà della situazione interna russa potessero avere una ripercussione nelle Provincie polacche, le quali, alla caduta del Regno di Polonia furono annesse (alla Prussia la Posnania, ed all'Austria la Galizia) se pure ha esistito, sembra oggi eliminato.

Nella Monarchia austro-ungarica i polacchi godono di una posizione troppo privilegiata e occupano troppi importanti uffici — a principiare dal conte Goluchowski e dai ministri Korytowski e Dzieduszycki — per correre dietro alla chimerica ricostituzione di un Regno di Polonia.

Alquanto diverse sono le cose nella Polonia prussiana.

Anche nei polacchi della Posnania parve ad intervalli che prevalesse la tendenza di rappacificarsi lealmente coll'Impero tedesco traendone i maggiori benefici per la loro Provincia, ma fu parvenza passeggiera e lo stato di ostilità dura sempre vivace da un decennio.

I polacchi abitano le quattro Provincie di Posnania, Prussia occidentale, Prussia orientale e Slesia. Inoltre, dai due ai trecentomila dei loro operai sono in massima parte, emigrati a Berlino e nelle regioni industriali della Prussia e lavorano specialmente nelle miniere del bacino della Ruhr e del Reno e nelle fabbriche della Westfalia.

La distribuzione della popolazione polacca e tedesca nelle quattro Provincie predette è la seguente:

Provincie	*Popolazione*	*Polacchi*	*Tedeschi*
Posnania	1.887.275	1.169.275	718.000
Prussia occident.	1.563.658	556.207	1.007.401
Prussia orientale	1.996.626	388.000	1.572.333
Slesia	4.668.857	1.200.831	3.468.026
Totale	10.116.416	3.314.363	6.765.760

Alla politica tedesca di progressiva germanizzazione i polacchi hanno sempre opposto una vivissima resistenza valendosi di quattro fattori, cioè: dell'opera del gruppo parlamentare; degli acquisti della terra: della fondazione di Associazioni nazionali e dell'aiuto del clero.

Il gruppo parlamentare, per la divisione delle circoscrizioni elettorali, ha avuto un massimo di 19 deputati, ne conta attualmente 17. I Collegi inespugnabili, che i polacchi tengono senza interruzione dal 1871 nel Reichstag e dal 1849 nel Landtag sono 13.

In altre dieci o dodici circoscrizioni del Reichstag, una vittoria dei polacchi può diventare possibile, sia per discordie dei partiti tedeschi, sia per le forze quasi pari, onde dispongono le varie nazionalità; ma fino ad oggi non sono riusciti a conquistarne più di 6 in una volta.

La deputazione polacca fino al 1898 si reclutò esclusivamente tra i grandi proprietari aristocratici ed i preti. I principi di Radziwill, di Czartoryski, i conti Koscielski, Mielzinski e Komierowski, i monsignori Jazdzewski e Stychel guidavano indisturbati la massa dei loro connazionali.

Soltanto nel 1898 un forte movimento democratico si svolse fra i polacchi a favore di un nuovo partito, che fu detto *partito del popolo*.

Il gruppo parlamentare riuscì con sforzi inauditi ad evitare la scissione, ma a patto di riconoscere come candidati ufficiali del partito i capi democratici e di rompere l'alleanza con i clericali della Slesia, alleanza la quale assicurava al centro il tranquillo possesso di quattordici Collegi. E così entrarono nel gruppo parlamentare i pubblicisti Breiski, Kulerski, Korfanty e Napieralski, che ora inaspriscono il conflitto col Governo e colla nazionalità tedesca.

Con la legge del 1885 la quale istituì una Commissione governativa che, dotata di un fondo di 125 milioni di lire, doveva acquistare proprietà polacche per rivenderle a proprietari tedeschi o darle frazionate a contadini tedeschi in una forma di contratto enfiteutico, il Governo si era proposto di opporre l'influenza tedesca a quella dell'elemento locale nelle Provincie abitate dai polacchi.

Ma questa politica, sebbene abbia costato alle finanze prussiane sacrifizi enormi, non ha dato i frutti sperati, per la semplice ragione, che il sistema offriva la possibilità alla astuzia polacca di paralizzarlo.

Un grande proprietario polacco, per esempio, vendeva le sue terre ad un prezzo esageratamente alto, visto che la Commissione comprava ad ogni costo, e anzi con il denaro avuto dal Governo ricomprava da qualche grande proprietario tedesco, in condizioni finanziarie difficili, una terra anche più estesa, di quella che aveva in precedenza venduta, e così il denaro della Prussia favoriva l'industria dei proprietari polacchi.

Nè mancarono altri polacchi, che, essendo ricchissimi, sacrificarono somme ingenti per prendere l'offensiva e comprare terreni tedeschi. Così il risultato finale di questa politica è stato così minimo per l'elemento tedesco che non giustifica certamente i 150 milioni che ha costato.

Inoltre il polonismo si oppone vigorosamente alla germanizzazione mediante lo *Straz*, un'Associazione nazionale di propaganda e di controllo, diguisachè ogni negoziante polacco, che si formi una clientela tedesca ed ogni cittadino polacco che compri nei negozi tedeschi sono immediatamente boicottato.

I tedeschi hanno fondato, dal canto loro, l'*ostmarkenverein*, che ha lo scopo di riunire l'elemento tedesco, ma questa associazione è riuscita soltanto ad impedire che i piccoli commercianti tedeschi siano finanziariamente sopraffatti dal boicottaggio polacco, senza riuscire però a togliere un palmo di terreno e di influenza all'elemento polacco.

Il clero, quasi interamente di nazionalità polacca e guidato dall'arcivescovo mons. Stablewski, è stato un efficace strumento di propaganda, fino a tanto che il Governo non ha obbligato i preti ad uscire dallo Straz e ad astenersi dal convertire il pulpito in cattedra di polonismo.

Tuttavia bisogna dire che la questione polacca non accenna a risolversi. I liberali tedeschi sono dell'avviso che convenga cambiare rotta e sostituire la violenta germanizzazione a tutti i costi con il riconoscimento della nazionalità polacca e della sua vita nazionale pur non permettendo alcuna violazione di interessi sia dei tedeschi, sia dell'Impero tedesco.

Non è probabile per adesso che questi consigli siano ascoltati, onde il Governo dovrà usare molta energia e molta prudenza fino a che durerà l'attuale marea alla frontiera russa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Il Gabinetto Stolypin.

Londra, 9. — Il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo dice che Philosopow è stato nominato Ministro del Commercio, il principe Wassilikow Ministro dell'Agricoltura e Isvolky, fratello del Ministro degli Esteri, procuratore del Santo Sinodo.

Il corrispondente aggiunge che tutti i nuovi Ministri appartengono all'Amministrazione dello Stato.

(S) **Parigi**, 9 Il *Temps* ha da Pietroburgo: Il Consiglio dei Ministri ha chiesto allo Czar la autorizzazione di stanziare un credito di 55 milioni di rubli per soccorrere i contadini che sono vittime della carestia. La Duma aveva rifiutato questo credito al Ministero a causa della mancanza di fiducia verso il Gabinetto. Si crede che lo Czar autorizzerà il Gabinetto ad erogare la somma richiesta.

Disordini e scioperi

Pietroburgo, 9. — Procedendo all'arresto di alcuni anarchici rivoluzionari, la polizia ha scoperto un certo numero di bombe di grande potenza.

Lo sciopero generale è fallito.

Durante una sommossa di contadini nel Governo di Poltava la proprietà del principe di Cotchoubey è stata incendiata.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Lo sciopero a Pietroburgo e a Mosca è quasi terminato.

La polizia ha fatto a Mosca numerose perquisizioni che hanno condotto alla scoperta di preparativi rivoluzionari.

Sono state sequestrate stamperie clandestine, armi, munizioni, proclami sediziosi e bombe.

La polizia di Mosca arrestò 15 membri del Comitato rivoluzionario e 6 altre persone.

La polizia di Pietroburgo fece scoperte simili e procedette pure ad arresti di rivoluzionari.

Varsavia, 9. — I contadini del villaggio di Tchermeniki (Governo di Lublino) massacrarono quattro socialisti che cercavano di far sollevare il villaggio contro i proprietari di terre.

Cronstadt, 9. — L'ex deputato Onidko, arrestato qui, sarà giudicato dal Consiglio di guerra, insieme a due membri del partito rivoluzionario.

(S) **Mosca**, 9 Tutti gli opifici lavorano. Il numero degli operai che scioperano non sorpassa quello degli scioperanti abituali.

La maggior parte delle tipografie hanno ripreso il lavoro.

Domani si pubblicheranno tutti i giornali.

Il servizio dei *tramways* è stato ripreso.

Fra armeni e tartari.

(S) **Parigi**, 9 Si ha da Pietroburgo: A Schucha vi stata una vera battaglia fra armeni e tartari. Si parla di oltre 700 vittime. Le truppe hanno potuto difficilmente mettere fine a questi massacri.

LE NOSTRE AZIENDE FINANZIARIE.

Tasse e proventi di servizi pubblici.

I cespiti designati sotto la denominazione di « Tasse varie e proventi di servizi pubblici », pei quali l'amministrazione demaniale non ha, di regola, altra ingerenza che quella della riscossione, riferendosi essi per la massima parte a servizi di competenza di altri Ministeri, sono costituiti dai capitoli del bilancio dell'entrata indicati nel seguente prospetto, dal quale si desume che gli accertamenti di competenza dell'esercizio 1904-905 presentano sulle previsioni una eccedenza di lire 947,573.

Ecco le cifre tonde, escluse le frazioni di lira:

	Previsioni Lire	*Accertam.* Lire	*Differenza* Lire
Tasse di pubblico insegnam.	9.500.000	10.279.374	+ 779.374
Tasse e proventi che si riscuotono dagli agenti deman.	5.235.000	5.652.798	+ 417.798
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1.460.000	1.250.293	— 209.706
Quota dovuta allo Stato sul valore degli oggetti rinvenuti negli scavi	—	5.548	+ 5.548
Ricupero di spese di giustizia	725.000	708.937	— 16.062
Diritti per visite sanitarie degli animali	30.000	622	— 29.377
Totale	16.950.000	17.897.573	+ 947.573

Le riscossioni per competenza e residui, come al solito, differiscono di poco dalla competenza accertata.

Tali riscossioni ascesero a L. 17,882,428 con una eccedenza di 703,657 su quelle del precedente esercizio.

Dal prospetto comparativo fra i due ultimi esercizi, che più sotto riportiamo, risulta come in tutte le varie specie delle tasse sul pubblico insegnamento si sia verificato un aumento nel 1904-905 in confronto del 1903-904.

Tale aumento, che in complesso è stato di lire 1,415,985 è dovuto in gran parte alle leggi del 1903 e 1904, con la prima delle quali vennero aumentate le tasse e sopratasse per le Università ed Istituti superiori, compresi quelli di magistero femminile di Roma e Firenze, e con la seconda furono istituite nuove tasse e soprattasse di esame pel passaggio dalle scuole primarie alle secondarie e pel diploma di licenza della scuola primaria, e vennero aumentate le tasse annue d'iscrizione alle classi dei licei, ginnasi istituti tecnici e nautici, scuole nautiche, normali, e complementari governative.

	Somme riscosse 1903-904	1904-905		*Differenza*
Scuole tecniche	1.055,958	1,299,531	+	243,573
Scuole e istituti nautici, ecc	59,111	67,393	+	8,282
Ginnasi	1,582,773	1,763,692	+	180,919
Istituti tecnici	946,144	1,074,667	+	128,523
Licei	1,534,910	1,595,227	+	60.317
Scuole normali	353,928	410,393	+	56,464
Scuole complem.	370,798	420,251	+	49,453
Accad. e Istituti di Belle Arti e Musica	38,096	44,582	+	3,486
Università	2,740,619	2,924,439	+	183.819
Altri istituti di istruzione sup.	152,303	178,731	+	26,428
Diplomi di abilitaz. per insegnamento nelle scuole secondarie e normali	28,745	45,769	+	17,023
Ammis. all'esame di maturità	— —	221,355	+	221,355
Sopratasse esame	— —	236,340	+	236,440
Totali	8,863,389	10,279,374	+	1,415,983

(Nelle suddette cifre sono soppresse le frazioni di lira).

I cespiti inclusi nel capitolo: « Tasse varie e proventi di servizi pubblici » presentano in confronto al 1903-904 una diminuzione complessiva d'introiti di L. 179,039 dovuta a cause eventuali.

Notevole è la diminuzione di 251.367, che si è verificata pei diritti di verificazione dei pesi e delle misure e di saggio e garanzia dei metalli preziosi.

Tale decremento si spiega col fatto che la verificazione metrica biennale non è uniformemente ripartita nei 24 mesi del biennio.

Nel capitolo multe si è avuta una diminuzione complessiva di L. 497,752 da attribuirsi in parte a cause eventuali ma in parte maggiore agli effetti della legge 26 giugno 1904, concernente la sospensione dell'esecuzione delle sentenze di condanna, nonchè ai decreti di amnistia e d'indulto 16-17 settembre 1904.

Le riscossioni per quota dovuta allo Stato sul valore degli oggetti scoperti negli scavi segnano un aumento di L. 4.729 in confronto al precedente esercizio, durante il quale si riscossero appena 818 lire.

Le riscossioni dei diritti dovuti in seguito alla legge 26 giugno 1902 per le visite sanitarie degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutti) che si importano in Italia, e degli animali che si esportano, segnano, per quanto riguarda il prodotto delle ammende stabilite dalla legge medesima, da versarsi all'amministrazione demaniale, un introito di 622 lire, mentre nel precedente esercizio non si riscosse nemmeno un centesimo.

IL NAUFRAGIO DEL "SIRIO,,

Cartagena, 9. — Il capitano del *Sirio* dichiara, ed alcuni salvatori confermano, che i marinai lo trascinarono via a viva forza dalla nave e soggiunge che egli si rese perfettamente conto della gravità dell'accidente.

Francoforte, 9. — La Direzione delle poste Imperiali comunica, che a bordo del « Sirio » si trovavano 19 sacchi postali colla posta della Germania meridionale per l'Argentina, Brasile e Bolivia. Vi sono pure 448 assicurate. S'ignora la sorte della posta.

Madrid, 9. — Il Ministero della Marina ha ricevuto un dispaccio da Cartagena che annunzia che colà, nella chiesa di Santa Maria, è stata celebrata una solenne cerimonia funebre per le vittime del *Sirio*, alla quale hanno assistito tutti i corpi costituiti, tutti i circoli ed un immenso pubblico.

L'arcivescovo del Parà ha pure celebrata una messa di *requiem* nella chiesa della Carità.

(S) **Cartagena**, 9. Il *Sirio* si è abbassato nelle acque un altro metro. Le acque ora coprono le ciminiere.

I superstiti.

(S) **Cartagena**, 9. Il vapore *Adria* è giunto stamane ed ha cominciato nel pomeriggio l'imbarco dei superstiti del naufragio del *Sirio*.

L'*Adria* salperà per Genova dopo compiute le formalità regolamentari.

(S) **Genova**, 9 — La *Navigazione Generale Italiana* comunica i seguenti nuovi nomi di superstiti del *Sirio*:

Sugnali Alessandro, Nicola Giovanni, Beclato Giuseppe, Cortesi Angelo, Menaccia Vito, Capivelli Adriano, Menoseto Giovanni, Tenenti Antonio, Pusineri Michele, Bomelli Luigi, Cancinnni Rocco, Tabal Umberto, Malloita Germano, Porre Giuseppe, Santoti Giovanni, Pascella Carlo, Isalina Natalia, Rosino Angelo, Tonnino Carlo, Polordo Fausto, Giggio Giovanni, Paverè Frando, Fornini Primo, Pavesi Rosa, Occhipinti Giuseppe, Fiago Gerardo, Antonio Cangelosi, Gerlanobo Maria, Antonietta Longo, Angelo Longo, Angelo Aliloraudi, Giuseppe e Antonio Napoli, Gastone Grosso, Giorgio e Andrea Thomas, Giovanni Cassani.

Maria Guerra, Cristina Marco, Pasquale e Filomena Tuca, Antonietta Lajuppa, Manana Giusto, Rossini Agostino, Vincenzo Vera, Barbaro Maria, Angiolo e Virginia, Cristina Luigi, Agostina Leopoldo, Brigida Maritano, Barbara Tommaso, Chimenti Federigo, Catardo Pipillo, Tranquilla Nicolina, Barbaro Fortunato, Palera Francesco, Morato Saverio e Peppino, Catalano Giuseppe, De Paoli Vincenzo, De Mattia Morandino, Galiti Giuseppe, Galletti Alfonso, Sanbiaggi Giuseppe, Luciani Alessandro e Marietta, Topola Umberto, Amalia e Silvia, Acquir Capace, Amendola Antonio, Moroni Giuseppe, Carboni Enrico, Riccardo e Carmelo, Bianchi Marianna, Bardo Balestra, Bonardi Antonio, Rosso Francesco, Cecconi Enrico, Spagnuola Carmela, Vergozzo Onofrio, Bosio Nassiera, Yekka Victoria, Koris Yorundi, Nerelle Natalia.

Crepadoro, Rosso Domenico e Maria, Be Biasi, Coletta Salvatore, Gambetta Ruggero, Reiciter Lucia, Gregori Pietro, Sanaruna Regina e Augusto, Calis Antonio, Scarano Antonio, Gariddi Rocco, Vitazzaro Carmine, Toto Antonio, Jeglala Tonino, Salarsi Luigi, Trucco Giovanni, Turca Silvio, Venturini Angelo ed i figli Genoveffa e Carlo, Caffonelli Pancrazio, Ventrice Carmelo, Narbone Antonio, Fagnerai Giovanni, Baino Becera Jonane, Malaia Ernesta, Solamuo Jonan Camotte, Lermas Elias Giorgio, Salid Haile, Belsica Nasa, Ann y Zuedacuri Antonio Luigi, Elia Antonio, Marona de Ferrasco Elisa, Sansiero Carmela, Grillo Vincenzo, Ottonelli Carmelo, Cardella Mariano, Torrisbene Mariano, Entrise Carmela, Altusso Luigi, Grignolo Giovanni, Azzoloni Sebastiano, Tecmina Giuseppa, Mironi Giuseppina.

Rosate Giovanni, Tulamnia Bricto, Lichiaba Vaele, Laidi Mariano, Maccille Aurelio, Viaggio Gabriele, Rossi Battista, Rossi Ippolito, Dicunto Paccine Pino, Rossi Edoardo, Ponti Carmelo, Jeronagre Raphael, Luis Giacomo, Morelli Natale, Freregal Foremasion Francesco e Carmela, Visnago Angelo, Mussi Washington, Gesgario Luigi, Sobcoloni Scolono, Leone Andrea, Mosè Angelo, Ribipamalgea Angela, Penna Virginia, Massilimo

Manuel, Marro Levanrela, Guacchione Giacomo, Oronzato Antonio, Cavalieri Giuseppe, Citiale Vitgersen Grianfine, Egidio Francesco, Nicola Patrucia Prieto, Rossi Ferdinando, Rossi Domenico, Palladino Giuseppe e Irene, Zapparoli Virginio, Cotroneo Giuseppe, Darisho Antonio, Ferraro Nicola, Santa, Cecilia e Domenico (Luis), Ibide Ibson, Namau Said, Sacas Ardel, Sacas Carine, Yamil Jariol, Cardi Cusi, Tumini, Gunara y Scodri Suna Labiri, Neam y Regina Ocaid, Castellino Giovanna.

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica un primo elenco dei nomi dei salvati del *Sirio*.

Ci limitiamo a pubblicare i nomi che non erano contenuti negli elenchi comunicati dalla Nav. Gen. It.

Acquistapane Antonio, anni 60, da Lecce - Amendola Giuseppe, anni 27 da Paola - Anzalone Sebastiano, anni 43 da Catania - Apollaro (o Ampollore) Fedele, anni 19 da Castrovillari.

Belluso Giuseppe, 35 da Torino.

Caropardo Domenico, anni 23 da Castroreale - Caffarelli Pancrazio, anni 25 da Patti - Canciullo Angelo, anni 25 da Catania - Cangelosi Maria, anni 17 da Cefalù - Cangelosi Gerolamo, anni 13 da Cefalù - Castellone Anna, anni 33 da Barletta - Cirianni Rocco, anni 18 da Monteleone - Colletti Alfonso, anni 56 da Bivona - Colletti Giuseppe, anni 18 da Bivona - Cunto Irene, anni 30 da Vallo Lucania - Cunto Vincenzo, anni 35 da Vallo Lucania - Cupari o Copari Francesco, anni 54 da Reggio Calabria.

De Marco Pasquale, anni 50 da Rossano - De Marco Filomena, anni 16 da Rossano - De Nato Agostino, anni 21 da Cefalù - Diani Antonio, anni 21 da Gallarate.

Erba Giovanni, anni 58 da Santa Fè.

Fabeli Umberto, anni 11 da Ancona - Fagnani Giovanni, anni 29 da Mortara - Ferrandi Luigi, anni 37 da Mortara - Ferraro Nicola, anni 34 da Gerace.

Gambatesa Ruggiero, anni 40 da Castrovillari - Gatti Severino, anni 44 da Mortara - Giaquista Carmela, anni 39 da Castroreale - Goggio Giovanni, anni 19 da Alessandria - Graziano Luigi, anni 31 da Monteleone - Gregorini Pietro, anni 20 da Brescia - Grignolio Giovanni, anni 28 da Casale - Grillo Vincenzo, anni 23 da Monteleone - Grosso Andrea, anni 28 da Mondovì - Grosso Giorgio, anni 24 da Mondovì.

Ippolito D. Antonio, di anni 37 da Vallo Lucania.

Laganà Giovanni, anni 28 da Messina - Leone Andrea, anni 21 da Girgenti.

Maffezzoli Paolo, anni 25 da Casalmaggiore - Maggi Marco, anni 20 da Milano - Malatino Giuseppe, anni 20 da Castroreale - Maritato Cristina e figli Luigi, Agostino, Leopoldo da Paola - Mastro Antonino - Micolezzi Agatino (o Micaleggi o Micoleggi Agostino) - Morelli Teresa, anni 29 e figli Alessandro, Luciano e Maria da Macerata - Mussali (o Mussatti Giovanni, anni 51 da Torino - Musuraso Domenico, anni 55 da Gerace.

Napoli Gaetano, anni 25 da Patti.

Occhipinti Biagio anni 26, da Caltanissetta - Occhipinti Antonia, anni 25, da Caltanissetta - Onorato Giuseppe, anni 8, da Paola - Onorato Saverio, anni 53, da Paola - Orlandini Ciriaco, anni 14, da Ancona.

Pallotta Gervasio, anni 28, da Ancona - Paolo Carmelo, anni 58, da Messina - Peranad (o Peronache) Raffaele, anni 42, da Gerace - Pilegi Giuseppe, anni 22, da Monteleone - Pirito Mariangela, anni 18, da Vasto.

Salaris Giovanni, anni 31, da Oristano - Santarsiero Francesco, anni 43, da Potenza - Santarsiero, anni 47, da Potenza - Sartori Giovanni, anni 38, da Venezia - Serrone Giuseppe, anni 37, da Bari - Sotira Natale, anni, 56, da Gerace.

Taormina Rosalia (o Tormini Rosa), anni 16 da Sciacca - Testa Maddalena, anni 23 da Alba - Tozzi Luigi, anni 22 da Cristiano e figlio Fortunato, anni 38 o 7 da Palmi - Trucco Silvio, anni 16 da Genova - Turra Angelo, anni 41 da Chiari.

Vegezzi Onofrio, anni 35 da Castroreale - Ventrice Carmelo, anni 29 da Monteleone - Vignari (o Vizzari) Carmine, anni 15 da Palmi.

I seguenti nomi non hanno potuto essere identificati con quelli iscritti sull'elenco dei passeggieri del *Sirio* formato prima della partenza dall'Ispettorato dell'Emigrazione di Genova.

Barreri Fortunato - Bassel Francesco - Bassini Vincenzo - Beletieri Lucia - Bianchi Antonio - Bianchi Carmelo - Broi Fedele - Curizzi Rocco - Cassana Maria - Casulio Carlo - Catalano Francesco - Cavibelli Adriano - Cini Salvatore - Cotangelo Vincenzo - De Gaetani Carmelo - De Mattia Anna - Diampa Concetta - Ferrera Angela - Galetti Giovanni - Gericcolana Tonio - Guerra Cristina - Loro Antonio - Magri Anna - Manermina Marcellina - Micale Finizio - Mistaspaso Giacomo Luigi - Molinari Genoveffa - Moroni Alfredo - Mosa Angelo - Moschella Salvatore - Muratori Bartolomeo - Nevido Lorenzo - Pacinini Pio - Pavessa Francesco - Pavessi Giuseppina - Penna Virginia - Peppe Giuseppe - Poucelli Giovanni - Polardo Fausto - Riez (o Diez) Giacomo - Rivaroli Luigia - Rodora Francesco Alfredo - Rodoria Michele - Sermino Carlo - Torninvento Marianna - Turza Annetta - Vaglianova Maria - Vecuttc Antonio - Venturini Carlo - Vera Angelo - Vera Barbara Vera Maria - Vera Virginia.

(S) **Cartagena**, 9. — Il numero totale dei superstiti del *Sirio*, finora conosciuto, sarebbe di 522. Mancherebbero 270 persone.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Legge relativa ai provvedimenti per riparare alle deficienze della Cassa soccorso dell'ex Rete Sicula.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Gr. Giust. e Culti.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Eduardo Ruta è destinato al comando in capo del 2° dipart. in sostituzione del pari grado Guglielmo Degli Uberti.

Movimenti: sottot. di vasc. Vladimiro Pini dell'« Eridano » al « Viareggio » - Id. Luigi Bossi dal « Viareggio » alla disponibilità - Id. Francesco Spinola dalla « Trinacria » alla torp. d'alto mare « Olimpia » - Id. Marcello Calvitti dall'« Eridano » alla « Trinacria » - Id. Emilio Stretti dal « Bronte » alla Torp. d'alto mare « Orsa » - Id. Andrea Bafile dall'« Eridano » alla « Castelfidardo » - Id. Romolo Bruzzone dalla « Volta » al « Bronte » - Id. Guido Cavalieri dalla « Liguria » alla torp. d'alto m. « Pallade » - Id. Eugenio Ercole dalla disponibilità alla « Liguria ».

Il cap. del Genio navale Gennaro Padrone è destinato sulla R. nave « A. Doria » in disp.

Il cap. medico Francesco Savorani è sbarcato a Napoli dal piros. « Roma ».

Il ten. commissario Fulvio Mezzadri è destinato all'Ospedale di Portovenere in sostituzione del pari grado Leonardo Bosco, che passa alla Direz. di Commissariato del 1° dip.

I capitani commissari Luigi Bona e Alfonso Volpe sono rispettivamente destinati alla Direz. di commissariato del 1° e del 2° dipart.

SCIENZE E LETTERE.

E' morto a Verona il cav. **Pietro Sgulmero'** direttore del Museo di Verona.

Il cav. Sgulmero era un dottissimo numismatico, archeologo ed epigrafista. Le sue pubblicazioni, assai importanti, ammontano ad una cinquantina. Si deve a lui l'impulso per l'inizio dei lavori di scoprimento dei ruderi del teatro romano.

Invenzione meccanica.

Primo Lalli, già operaio delle Acciaierie di Terni, traendo partito dall'enorme quantità di calore sviluppato dalla combustione dell'idrogeno se attivata da una potente corrente d'ossigeno, ha ideato un geniale e semplicissimo apparecchio, che porterà una grande semplificazione nelle industrie meccaniche per quanto riguarda le saldature complicate di tubi, gomiti, flange per macchine e la tagliatura e recisione di lamiere, piastre verghe, ecc.

Il congegno è costituito da un cannello ferruminatorio in comunicazione con due accumulatori di gas idrogeno ed ossigeno alla pressione di 3 o 4 atmosfere.

Le esperienze hanno dato eccellenti risultati.

Concorso per condotta medico-chirurgica

E' aperto a tutto il 15 corr. il concorso alla nomina a medico chirurgo per la condotta di campagna, con residenza nel capoluogo nel Comune di Macerata Feltria (Prov. di Pesaro Urbino).

Il concorrente dovrà presentare la domanda corredata dei certificati: a) di cittadinanza italiana - b) penale - c) di buona condotta rilasciato dal Comune ove il candidato ha avuto la sua residenza negli ultimi due anni - d) di sana e robusta costituzione fisica - e) laurea in medicina e chirurgia.

I primi quattro certificati dovranno avere una data non anteriore di sei mesi a quella dell'avviso di concorso. Lo stipendio è di L. 2500 annue, salvo la ritenuta di ricchezza mobile e tassa pensione. Obbligo di cavalcatura.

L'eletto dovrà prendere possesso entro il gennaio 1907.

Premio nazionale al cuoio artificiale

PER CALZATURE ECONOMICHE.

Riscosse le azioni sottoscritte al premio di Lire 5000 costituito con i contributi di S. M. il Re, S. M. la Regina Madre, Ministero di agricoltura, Casse di risparmio di Bologna, Roma, Napoli, Ferrara ed altri benemeriti Istituti e cittadini per iniziativa del Comizio agrario di Terni, in questi giorni si è pubblicato il programma di concorso, che rimane aperto a tutto il 1° giugno 1907, per le domande di ammissione e la presentazione dei saggi.

Sono ammessi al concorso fabbricanti italiani ed esteri, purchè ne facciano domanda in iscritto indicandovi il proprio nome e cognome, patria e domicilio preciso, entro il termine di un anno, cioè a tutto il 1° giugno 1907.

Ecco le condizioni del concorso:

1. I concorrenti insieme alla domanda dovranno rimettere un saggio o campione in pezza del materiale confezionato, in quantità superficiale non minore di un metro quadrato, e 4 paia di scarpe fatte con lo stesso materiale per essere poste in uso ed esperimento.

I saggi e campioni esibiti da concorrenti ammessi al concorso non potranno più ritirarsi.

2. Il saggio del materiale sarà accompagnato da una dichiarazione del fabbricante che ne determini il prezzo, il quale non deve essere superiore, in ragione alla quantità, alla metà approssimativa del prezzo originario del cuoio di bue conciato e messo in commercio nel paese della fabbricazione: ed accompagnato altresì da una descrizione e specificazione della quantità e qualità delle sostanze elementari o ingredienti adoperati nella fabbricazione, da cui risulti che il prezzo dichiarato sia esatto e possa essere mantenuto nella produzione a grosse partite.

Per norma e per gli opportuni controlli, verrà anche indicato il prezzo unitario di fabbrica delle calzature confezionate presentate insieme al saggio del materiale.

3. Se il concorrente avrà riportato brevetto di invenzione dovrà unirlo in copia alla domanda, se non lo avrà riportato dovrà presentare un certificato dell'Autorità Municipale del luogo, comprovante che Egli e non altri è il produttore del materiale esibito.

4. I documenti e certificati di concorrenti esteri saranno vistati dal R. Console Italiano residente nello Stato da cui provengono.

5. I punti di merito del materiale saranno graduati valutando come coefficienti in ordine d'importanza le seguenti caratteristiche e proprietà: 1° resistenza: 2° flessibilità: 3° durabilità: 4° minore costo di produzione; 5° permeabilità all'aria; 6° impermeabilità all'acqua ed umidità; 7° leggerezza; 8° idoneità alla facile lavorazione: 9° possibilità di riparazioni.

6. Le domande per ammissione e i relativi saggi e campioni in pacchi raccomandati, dovranno essere spediti a spese dei concorrenti alla « Commissione Giudicatrice, Concorso cuoio artificiale - Roma, Istituto di Fisica, Via Panisperna ».

7. I concorrenti dovranno fornire alla Commissione quelle ulteriori notizie e maggiori schiarimenti sopra i saggi esibiti che ad Essa potessero occorrere.

8. La Commissione potrà aggregarsi come consulenti, senza voto, quegli esperti esercenti che ritenesse opportuno di chiamare per decidere sulle deficienze delle calzature poste in esperimento.

9. La Commissione come propria e vera Giuria giudicherà inappellabile sull'ammissione o meno delle domande a concorso: sul conferimento o non conferimento del premio nel caso possibile, che nessuno dei materiali presentati risponda ai requisiti voluti: e il suo giudizio motivato sarà reso pubblico nel caso affermativo del conferimento, rispettivamente al materiale premiato.

10. Il giudicato inappellabile della Commissione verrà pronunciato quando avrà compiuto il procedimento di esame dei saggi e campioni. Ogni qualsiasi reclamo per sollecitazione del registro o contro il giudicato non avrà alcun effetto nè presso la stessa Commissione, nè presso altre autorità estranee al Concorso accettato e adito liberamente dai concorrenti alle condizioni e con le norme sopra stabilite.

La Commissione giudicatrice è composta dei signori senatore Blaserna presidente dell'Accademia dei Lincei e presidente della Commissione, prof. Ciamician della R. Università di Bologna, prof. Sella della R. Università di Roma, comm. Zucchini consigliere Direttore della Cassa di Risparmio di Bologna, comm. Maraini Giulio deputato al Parlamento.

Le domande e i saggi dovranno essere inviati alla predetta Commissione che ha sede in Roma presso il R. Istituto di fisica, via Panisperna.

La Francia e l'Esposizione di Saint Louis

(S) **Parigi**, 9. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto i membri del Comitato dell'Esposizione di Saint-Louis che venivano per annunciargli il loro desiderio di consegnargli una medaglia commemorativa a ricordo dell'Esposizione.

I ricevimento è stato brevissimo.

L'incaricato d'affari degli Stati Uniti, Vignaud, ha presentato al presidente Fallières la delegazione che si è scusata di non potergli consegnare oggi stesso la medaglia perchè circostanze indipendenti dalla volontà dei membri del Comitato ne avevano ritardato l'invio.

La delegazione ha presentato quindi a Fallières i voti di prosperità dei commercianti ed industriali degli Stati Uniti.

Il presidente della Repubblica ha risposto ringraziando il Comitato dell'Esposizione di Saint-Louis dicendo che era particolarmente commosso di tale dimostrazione di simpatia dichiarando che come i suoi predecessori cercherà di stringere ancora quanto più è possibile i legami che uniscono da tanto tempo le due Repubbliche sorelle. Il Presidente ha infine stretto la mano ai delegati e li ha congedati.

Per l'ESPOSIZIONI di MILANO e MARSIGLIA

Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'Esposizione di Milano e di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia *P. L. M.* rilascia in tutte le sue stazioni, insieme ai biglietti semi-circolari italiani A³ (Modane, Milano, Ventimiglia e viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali - riduzione 33 0|0.

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia - nuova riduzione del 10 0|0 sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 0|0 per la 4ª e del 30 0|0 per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni; termine perentorio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Verona. 9 — Stamane è spirato l'illustre patriota senatore **Luigi Arrigossi.**

Era nato a Verona nel 1824 e laureatosi in giurisprudenza a Padova divenne un valente giureconsulto.

Appena Venezia fu unita all'Italia, due Collegi - quello di Verona 2° e quello d'Isola della Scala - si disputarono l'onore d'averlo a deputato. Egli optò per Isola della Scala, che gli confermò il mandato per quattro successive legislature. Alla Camera sedette al Centro sinistro e prese parte ai lavori parlamentari con assiduità.

Con decreto 12 giugno 1881 venne nominato senatore e per molti anni frequentò attivamente la Camera vitalizia, finchè l'età inoltrata e le condizioni di salute lo costrinsero ad abbandonare la vita politica.

Nell'Italia Centrale

Foligno. 9. — Nella nostra stazione ferroviaria, ove il traffico è sempre in continuo aumento si è sempre notata la deficienza dei locali, che oltre ad essere angusti mancano assolutamente; senza notare che si è privi di una tettoia che protegga nei trasbordi continui il viaggiatore.

Con tenacia si è chiesto all'amministrazione un assetto conveniente, e testè d'accordo il Municipio, la Camera di commercio ed il deputato del Collegio on. Fazi, hanno presentato dei memoriali contenenti le varie modificazioni.

Il Direttore generale delle ferrovie rispondeva per tutti all'on. Fazi assicurando che le richieste per la sistemazione dei servizi nella stazione di Foligno erano state sottoposte all'esame di una Commissione.

Quindi in seguito all'esito di quell'esame verrebbe deciso sui provvedimenti da adottarsi.

Perugia. 9, ore 9,50. — I macellai hanno proclamato lo sciopero avendo il municipio ordinato, per ragioni d'igiene, la soppressione degli stenditoi esistenti in certi locali del pubblico mattatoio nei quali i macellai erano usi a porre le pelli per l'essiccamento e a conservare grassi, unghia e corna, con grave nocumento per la conservazione delle carni.

La cittadinanza disapprova apertamente questo sciopero, dichiarato quale rappresaglia contro una misura che ha incontrato il plauso generale.

Ancona. 9, ore 18,10. — Una numerosa assemblea di Democristiani, affermando la propria indipendenza d'azione politica e sociale, si è costituita in sezione locale della Lega democratica nazionale, votando un vibrato ordine del giorno di saluto e di solidarietà con Don Romolo Murri e compagni.

Bologna. 10 ore 0.10. L'autorità proibì per motivi di ordine pubblico, la dimostrazione prorivoluzionari russi, che si doveva tenere Domenica mediante un comizio.

Il Comitato telegrafò all'on. Giolitti.

(Il quale risponderà certamente che l'autorità di Bologna ha fatto benissimo. *N. d. D.*

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 9, ore 17,31 — Oggi, al Consiglio comunale, il sindaco Del Carretto, ringraziando pel voto sulle sue dimissioni, inviò un affettuoso saluto ai nuovi consiglieri.

Procedutosi poi alla nomina degli assessori, risultarono eletti: Galdo, Zampaglione, Tavani, Rodino, Onlo, Arlotta, Gargani, Palma, De Luca e Strigari; assessori supplenti: Rocco, D'Addosio, Caracciolo di Forino e Vaglio.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 8 — Questa mattina alle ore otto tentava suicidarsi nella propria caserma la guardia di finanza Ruggiero Edcardo con un colpo di rivoltella al cuore. Il movente va ricercato nell'imminente trasloco a Palo residenza poco ambita dal Ruggiero.

Per fortuna, il proiettile deviò ferendolo soltanto leggermente al braccio sinistro.

— Stamane alle 3 in assetto di marcia è partito il 91° fanteria diretto a Manziana per il campo ove eseguirà i tiri di combattimento. Una compagnia del 49° da Roma è venuta per il servizio locale.

— Gli assessori comunali cav. Albani A. e Villani G. hanno rassegnato le loro dimissioni per motivi privati.

— Al grandioso stabilimento Pirgo da diverse sere la Compagnia di varietà « Gresser » attira una quantità enorme di spettatori che oltre al godimento della rappresentazione si unisce anche quello di un po' di fresco tanto desiderato in questi giorni di afa.

Bagni e villeggiature.

Ortona a Mare, 8. — Attratti dalla fama di questa stazione balneare anche quest'anno numerosi forestieri sono accorsi e continuano a giungere, non solo dagli Abruzzi e dalle Puglie, ma anche da Roma, da Firenze, da Bologna ecc.

A rendere più gradito il soggiorno ai gentili ospiti un Comitato di giovani volenterosi organizza feste danzanti nella magnifica sala *Eden* e serate musicali con invito ai bagnanti delle vicine spiaggie di Francavilla e di Castellammare.

Al Politeama « Francesco Paolo Tosti » la brava Compagnia drammatica italiana, diretta dal cav. Angelo Sivori, riporta ogni sera meritati successi.

Splendide si prevedono le tradizionali feste di S. Rocco con rinomate bande musicali, fuochi pirotecnici, divertimenti popolari, spettacoli di varietà al Politeama ecc., ma di questo vi terrò a suo tempo informati.

Scioperi all'estero.

Atene. 9. — La Società delle miniere del Laurium avendo accettato la maggior parte delle domande degli operai, lo sciopero è terminato.

Verviers. 9. — I padroni e gli operai tessitori hanno avuto oggi una riunione per cercare di addivenire ad una conciliazione per impedire la serrata degli opifici. Nessuna decisione è stata presa.

Una nuova riunione sarà tenuta domani.

Metz, 9. — I delegati dei muratori scioperanti e gli impresari di costruzioni edilizie hanno tenuto stamane un colloquio.

I muratori reclamano 70 centesimi all'ora fino al primo aprile 1907 e 65 centesimi dopo questa data e la giornata di 10 ore di lavoro.

Queste condizioni non essendo state accettate dagli impresari i delegati dei muratori hanno deciso di continuare la lotta ad oltranza invitando gli scioperanti a lasciare Metz e procurarsi lavoro altrove.

Gli scioperanti sono in numero di mille.

Sports

Società Romana di nuoto.

Prima gara annuale.

Domenica, 12 agosto, ore 17,30 *Gara d'incoraggiamento sul Tevere* libera a tutti soci di Società Sportive, esclusi i primi e secondi arrivati in qualsiasi altra gara di nuoto.

Percorso metri 1000, corrente in favore. Traguardo di arrivo al Galleggiante sociale. Tassa d'iscriz. una lira. Primo premio: Remontoir d'argento, dono del Ministro dell'Interno — 2. Grande medaglia d'argento — 3. Medaglia d'argento dorato — 4. Medaglia d'argento — 5. Grande medaglia di bronzo — 6. Medaglia di bronzo.

Questa prima gara riuscirà interessantissima per il numero dei concorrenti, molti essendo i nuotatori, che, pur bravi, non hanno ancora avuto la fortuna di conseguire un primo o secondo premio nelle principali gare.

Corse al galoppo a Foligno.

Foligno, 9 — La Società Umbra di Corse ha pubblicato il programma della giornata sportiva fissata pel 16 settembre. I premi complessivamente sommano a L. 6000 e sono preposti a cinque corse.

Si spera che presenzierà il Concorso ippico S. A. R. il Conte di Torino, che è il pres. onorario della Società.

Drammi di terra e di mare.

Cavalli sfracellati da un treno.

Dunkerque 9. — Quaranta cavalli di proprietà di un negoziante di cavalli che era qui di passaggio, spaventati da un uragano, hanno rotto la barriera della ferrovia a Codikerque la notte scorsa e si sono diretti al galoppo lungo il binario.

Il treno proveniente da Calais e diretto a Dunkerque ha investito i cavalli e ne ha uccisi 24.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il senatore Leopoldo Pullè ha terminato una nuova commedia in 3 atti fra il brillante ed il sentimentale, intitolata *La cugina*. Il lavoro, acquistato dal Re Riccardi, sarà rappresentato in autunno a Torino dalla Compagnia Talli con protagonista Edvige Reinach.

— Mario Fumagalli e Teresa Franchini costituiranno fra poco una Compagnia.

Faranno parte del loro repertorio alcune novità di Maeterlinck e di Hauptmann, *Macbeth* e *Riccardo III* di Shakespeare ed altri importanti lavori classici.

— E. A. Butti sta ultimando un nuovo dramma che si chiamerà *L'eterno despota*.

— Al Teatro Antico di Orange è stata data la prima delle novità annunziate, *Ecuba*, del giovane poeta Lionel des Rieux, di cui è il primo tentativo sulle scene.

« La sua *Ecuba*, scrive il *Temps*, non è nè una traduzione, nè una riduzione di Euripide, ma bensì un tema antico ripensato alla moderna da un artista sottile e potente. Forse si rimprovererà al drammaturgo l'austerità dell'azione e della parola. Nessun'opera trattata sotto quest'aspetto severo è più conforme al quadro stesso del Teatro Antico di Orange.

« Essa avrà rivelato definitivamente una giovane artista che ha già un bel posto alla Comédie Française, la signorina Maddalena Ruch, un'Ecuba veramente tragica dalle grida materne frenetiche. Essa era secondata dalla signora Lara, dalla signorina Paz Ferrer, dai signori Ferrand e Ravet. Il successo di tutti, autore ed interpreti, è stato vivo. »

Lirica. — Una Compagnia lirica, tutta composta di negri ha dato al Fourteenth Street Thetre di New-York una rappresentazione dell'*Aida* davanti ad un pubblico della stessa razza. Il successo è stato enorme.

— *His Honour the Mayor* è il titolo d'una nuova commedia musicale dei sigg. E. C. Campbell e Q. E. Skinder per le parole e dei sigg. Edwards e Larens per la musica che ha avuto accoglienza fredda al New-York Theatre di New York.

— **Foligno**, 8 (*Joseph*). Il sig. Enea Pasquali di Roma ha ottenuto da ieri ufficialmente l'impresa della stagione lirica pel prossimo settembre al nostro Piermarini, convenendo per l'esecuzione dell'*Iris* di Mascagni, diretta dall'autore stesso.

Lo spettacolo si annuncia grandioso, imponente e perfetto, non solo per l'impegno e la cura che porterà nello allestimento l'egregio e rinomato impresario romano, ma per la collaborazione diretta che darà il Mascagni, il quale ha accettato con manifesto gradimento di presiedere e dirigere le rappresentazioni.

Ed il Mascagni troverà nella popolazione umbra, che si appresta a festeggiarlo con vera solennità, il plauso e l'ammirazione più entusiastica.

A giorni verrà pubblicato l'elenco artistico. La orchestra sarà composta di cinquantacinque professori.

L'accademia teatrale ha votato i fondi necessari per i lavori di trasformazione dell'impianto elettrico. Lo scenario verrà appositamente fatto dalla Ditta Salmon di Milano.

Concerti. — Al Castello di Travano (Lugano) sotto la direzione del maestro Luigi Lombard di New York, fu dato un applaudito concerto in onore di William Jennings Bryan, candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti d'America.

Si eseguirono l'inno nazionale americano, musica di Paganini, Haendel, Beethoven e del Lombard stesso.

Arte. — I premi di Roma per l'incisione in pietra dolce sono stati così distribuiti dall'Accademia delle Belle Arti di Parigi:

1° gran premio signor Serres, allievo dei signori Jacquet, Bonnat, Luc-O. Merson e Dubonchet;

1° secondo gran premio signor Scheffer, allievo dei signori Jules Jacquet, Bonnat, Luc-O. Merson, Collin e Patricot;

2° secondo gran premio signor Mazelin, allievo dei signori Jules Jacquet, Cormon e Patricot.

— Il signor L. Maeterlinck, l'erudito conservatore del Museo di Gand, ha ritrovato in una antica cronaca fiamminga la descrizione di un mistero che fu rappresentato in quella città il 23 aprile 1458 per la gaia entrata di Filippo il Buono, vincitore della battaglia di Gavère.

Egli la pubblica ora nel « Bulletin de l'Art ancien et moderne. »

L'interesse di questo racconto è che si riconosce nella messa in scena la riproduzione del capolavoro di Van Eyck: *L'adorazione dell'Agnello.*

Varie. — Certo Enrico Giulietti, marito di una nota artista, nell'anno 1901 si era proposto di far eseguire nella chiesa dell'Annunziata a Genova, a parziale vantaggio dei restauri del Duomo, l'oratorio sacro: *Il Redentore*. Ma in seguito il progetto svanì e con esso sparirono pure 10.000 lire consegnate da varie persone al Giulietti, quale impresario di simile esecuzione.

Il Giulietti fu ritenuto bancarottiere fraudolento e fu condannato in contumacia dal tribunale di Genova a 4 anni e 2 mesi di reclusione.

Arrestato a Milano in esecuzione di sentenza, egli ricorse in appello e la Corte di Genova, esclusa la bancarotta, ridusse la pena a 5 mesi di detenzione.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale

Pres. cav. Noce — Giudici avv. Ravioli e Garaguso — P. M. avv. Colavecchi — Difesa avv. Caverni, Pepe e De Sanctis-Mangelli.

Rapina in via Trenta Aprile.

Nel pomeriggio dell'otto giugno u. s. il pittore Ugo Wulff, suddito germanico, mentre camminava per via Trenta Aprile s'imbattè in una comitiva di otto o dieci giovinastri ai quali chiese quale strada dovesse seguire per giungere alla Villa Pamphili.

Alcuni della comitiva si offrirono di accompagnarlo, ma anzichè prendere la via Garibaldi che conduce direttamente alla porta S. Pancrazio, lo condussero per via Trenta Aprile. Quivi accortisi che trattavasi di uno straniero gli chiesero qualche soldo: alla risposta negativa lo malmenarono e gettatolo in terra gli strapparono la catena dell'orologio e poscia gli rubarono il portafogli contenente una cinquantina di lire.

Denunziato il fatto la questura riuscì ad arrestare tre di coloro che avevano preso parte alla rapina.

Essi erano: Romolo Beltrami di anni 26 da Roma, falegname, Angelo Janieri di anni 15 da Roma, cocchiere; Ulisse Dante di anni 16 da Capranica, facocchio.

Ieri furono condannati: Beltrami ad un anno, 6 mesi e 23 giorni di reclusione; Janieri ad un anno, 6 mesi e 20 giorni; Dante ad un anno e 6 mesi: questi due ultimi dovranno scontare la pena in una Casa di correzione.

III Sezione.

Pres.: cav. Petracca — Giudici: avv. Piredda e Moscarini — P. M.: avv. Arcuri — Difesa: Della Seta.

Attentato alla libertà del lavoro.

Mercoledì una squadra di scioperanti si recò nella segheria a vapore di Edoardo Marini in via Ostiense allo scopo di constatare se fosse vero che alcuni operai, dopo di aver dichiarato di scioperare, erano tornati al lavoro nonostante che avessero riscosso il sussidio. E, poichè sembra che qualche operaio usasse modi non tanto parlamentari, gli agenti di P. S. invitarono gli scioperanti ad andare in Questura, dove dopo di essere stati interrogati furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per attentato alla libertà del lavoro.

Ieri sotto l'accusa di tale reato comparvero al giudizio Enrico Filauri, Attilio Rendina, Gioacchino e Raffaele D'Agostini, Giulio Sbraccia, Giovanni Petrani, Cesare Giorgi, Enrico Merli, Vittorio Di Nepi, Tommaso Bernardinetti.

Il Tribunale però, accogliendo pienamente la richiesta del P. M. li assolvette per inesistenza di reato.

FALLIMENTI DI ROMA.

Conferma curatore. — Fallim. Società Cooperativa Opera a « Stabilimento Tipografico Romano » con sentenza 7 agosto 1906 confermato a curatore l'avv. Landoni Luigi.

Id. 1. — Fallim. Rossi Giovanni, id. id. confermato curat. ragion. Marchionni Federico.

Id. id. — Fallim. Garero Benvenuto, id. id., confermato a curat. il commerc. Palomba Enrico.

Verbale di concordato. — Fallim. Gach [illegible] Alfredo con atto 8 agosto corr. conchiuso concord. coi creditori salvo omologaz. Tribunale.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri, alle 14,30, S. E. mons. Gaetano Bisleti, maggiordomo di S. S. è partito per Pontebba da dove si recherà a Scharwatzhau a benedire, per incarico del Papa, le nozze della principessa Beatrice di Borbone col conte Pietro Lucchesi-Palli.

Monsig. Bisleti, è anche latore di un dono del Papa alla sposa. E' un magnifico trittico di ebano intarsiato in avorio, contenente un crocefisso in tartaruga e 36 miniature nonchè un ritratto di S. S. con dedica autografa.

Durante il suo soggiorno all'estero, perchè al ritorno si fermerà qualche giorno a Vienna, mons. Bisleti sarà sostituito nella carica di maggiordomo da monsig. Riccardo Sanz de Samper, coppiere di S. S. e cameriere segreto partecipante.

— Ieri è giunto in Roma da Parigi, monsig. Renou arciv. di Tours.

— Ieri sera il maestro D. Lorenzo Perosi è partito per Salsomaggiore.

— Domani mattina nella Chiesa di S. Antonio in via Merulana sarà celebrata una solenne funzione per la partenza di 7 missionari francescani diretti in Cina.

Alle 8 sarà celebrata la messa da S. Em. monsignor Nicola Armentia O. F. M., vescovo di La Paz (Bolivia) e quindi sarà recitato un discorso da monsignor Agapito Fiorentini O. F. M., vescovo di Rusaddi e Vicario Apostolico del Chansi Sett. (Cina).

La funzione avrà termine con la imposizione del crocefisso ai partenti e con la benedizione impartita da monsignor Leonardo Deda O. F. M., vescovo di Tagora e coadiutore di Alessio in Albania.

La Cappella Papale alla Sistina. — Ieri mattina ebbe luogo la Cappella Papale, ricorrendo il III anniversario della incoronazione di Pio X.

Nella Cappella Sistina erano ad attendere il Papa gli Em. Card. Rampolla, Gotti, Ferrata, Casali, Respighi, Martinelli, Gennari, Vannutelli Serafino e Vincenzo, Satolli, Cassetta, Nocella, Cavicchioni, Taliani, Vives y Tuto, Tripepi, Cagiano de Azevedo, gli arcivescovi e vescovi residenti in Curia, i rappresentanti dei Capitoli delle Basiliche Patriarcali e gli Abati mitrati degli Ordini religiosi.

Nella tribuna del Corpo diplomatico notavansi gli Ambasciatori di Spagna e Portogallo, il conte Hedich segretario dell'Ambasciata d'Austria, i Ministri di Baviera, Prussia, Belgio, Nicaragua, i segretari delle Legazioni di Russia, Brasile, Argentina e Monaco, S. E. il marchese Capranica del Grillo, Balì del S. O. G. di Malta con alcuni cavalieri dell'Ordine stesso, il principe Rospigliosi, comandante le guardie nobili ed il conte Pecci, comandante la Palatina.

Alle 9.45 il Papa, vestito dei paramenti pontificali col triregno, traversando con la sua nobile Corte le sale Ducale e Regia, fece ingresso nella Cappella, ove si assise in trono, assistito dagli Em. Card. Macchi e Segna.

Il Card. Merry del Val, assistito dai monsignori Galimberti e Gazzoli, pontificò la messa, durante la quale i cantori diretti dal m. Perosi eseguirono la messa della Croce a 5 voci del 600, ed il *Graduale*, l'*Offertorio*, il *Tu es Petrus* ed il *Benedictus*, composizioni scritte per questa cerimonia dal maestro Perosi.

Terminata la messa, il Papa impartì dal trono la benedizione e quindi con lo stesso cerimoniale si ritirò nei suoi appartamenti ove ricevette i componenti il S. Collegio, parlando lungamente coll'Em. Della Volpe deplorando vivamente l'aggressione, subita l'altro giorno in piazza di Spagna.

Dall'antica cantoria della Cappella assistevano alla cerimonia le sorelle e la nipote del Papa.

Durante la cerimonia furono particolarmente osservati gli Avvocati Concistoriali che indossavano le nuove toghe, quasi identiche a quello dei consiglieri di Cassazione.

Anche i corpi armati pontifici indossavano l'alta uniforme ed i concerti degli Svizzeri e dei Carabinieri suonarono durante il pomeriggio nei cortili di S. Damaso e del Belvedere.

Molte finestre di piazza S. Pietro erano pavesate con drappi di damasco rosso listati in oro.

Il teatro Costanzi e l'orchestra — La impresa del teatro Costanzi ha, con una memoria molto dignitosa e previdente, chiesto alla Giunta di voler dichiarare se intenda o no di mantenere al teatro per la prossima stagione lirica l'orchestra municipale alle condizioni della passata stagione, onde regolarsi.

Questa domanda, che tutto il mondo non può che trovare ragionevole, ha sollevato le solite stizzose polemiche di qualche giornale, come se un'impresa, che deve assumere impegni di alcune centinaia di migliaia di lire non avesse il diritto di sapere in tempo a che attenersi nei suoi rapporti col Comune.

La questione dell'orchestrale al Costanzi è molto più grave di quello che si voglia far credere, sia nei rispetti del pubblico, ossia dei contribuenti, sia nei rispetti dei componenti l'Orchestrale, che sono pure dei professionisti con famiglia, che debbono pensare al loro avvenire.

Ne parleremo dunque domani con tutta quella calma e quella serenità, che merita la trattazione di qualunque pubblica faccenda.

L'apertura della caccia — Sono stati probabilmente i cani, quelli che hanno provato maggiormente l'orgasmo di questi due ultimi giorni trascorsi in attesa dell'apertura della caccia, e, se i cacciatori hanno potuto ingannare l'impazienza dell'aspettativa, dedicandosi ai preparativi d'occasione, le intelligenti bestiole invece non avranno avuta altra occupazione che di gironzare intorno ai loro padroni, dimenando festosamente la coda alla vista di talune operazioni, che per il cane da caccia sono d'indiscutibile eloquenza e gli fanno fremere le narici di contento, quasi aspirasse digià gli effluvii della campagna e fosse sulle piste dell'agognata selvaggina.

La pulitura del fucile, la fabbricazione accurata delle cartuccie, l'ispezione ai carnieri, l'ingrassata ai grossi stivali, un'occhiata agli indumenti, le *leve*, la civetta, lo *specchietto*, e cento altri piccoli accessori, che costituiscono l'armamentario completo del perfetto cacciatore, fermano l'attenzione dell'eccellente bracco, il quale ben comprende che fra poco potrà lanciarsi liberamente attraverso i campi odorosi, premio

meritato dopo la forzata clausura dei lunghi mesi di caccia chiusa.

Ed il gran giorno tanto sospirato è finalmente giunto: da oggi l'innumerevole famiglia dei pennuti perde nuovamente la sua tranquillità, ed attraverso le campagne inondate di sole e di luce, fino in fondo alle più remote vallate, scheggieranno i frequenti spari di fucile e gli acuti latrati delle mute festanti.

Stamane, molte ore prima dell'alba, si sono incominciate ad incontrare attraverso le vie della città allegre comitive di cacciatori, con i loro cani al guinzaglio, che discutendo animatamente sulle probabilità di una stagione più o meno buona, si dirigevano a gran passi verso le barriere, per trovarsi in campagna prima del levar del sole. Altri facevano la prima tappa in qualche piccolo caffè notturno per bere la tradizionale *pilella*, e ripartendo subito, seguiti dagli auguri dei conoscenti, mentre i meglio *organizzati* si rendevano al luogo d'appuntamento, che a preferenza è la piazza Barberini, dove una *cacciatora* tirata da un robusto cavallo li attendeva per condurli in qualche lontana tenuta di antica rinomanza per l'abbondanza della cacciagione.

E tutt'oggi gli appassionati seguaci di Nemrod percorreranno instancabili la campagna romana, finchè col sopraggiungere della notte faranno ritorno alle loro famiglie, che già hanno contato nel *menu* della cena un buon arrosto, tanto più saporito, inquantochè sarà tutta gloria dell'occhio abile e del polso sicuro del capo di casa.

Forse non tutti i nostri bravi cacciatori ritorneranno dello stesso ottimo umore: si capisce bene che alle volte il vento, la polvere cattiva, la incompetezza del cane, e magari l'incontro di quel tale *ottatore*, sono tutte cause che contribuiscono alla leggerezza del carniere; ma in ogni caso c'è sempre tempo a fare un salto fino alla Rotonda e... l'arrosto è salvo!

Noi intanto inviamo alla numerosa schiera dei cacciatori romani l'unico augurio che accettano con piacere: *In bocca al lupo!*

Il corso magistrale di lavoro manuale e il ministro Rava — Al nuovo ministro della P. I. è stato inviato il seguente telegramma:

« A S. E. l'on. Luigi Rava, ministro della P. I. — Roma.

Collegio insegnanti I corso magistrale romano lavoro manuale educativo, invia a V. E. reverente saluto bene augurando sorti Scuola italiana opera illuminata V. E.

Direttore: *G. Tauro*.

Il ministro ha così risposto:

« Vivamente ringrazio insegnanti dei quali ella fossi interprete, a tutti ricambio cordiali saluti.

Rava. »

Per la sistemazione di Montecitorio. — Ieri, al Ministero dei LL. PP., è stato firmato il contratto per la cessione del palazzo Theodoli, in Corso Umberto I. Tale palazzo, com'è noto, dovrà essere parzialmente demolito per dar luogo al proseguimento di via delle Convertite, convenientemente allargata, sino alla futura piazza del Parlamento.

E i lavori di demolizione incomincieranno fra pochissimi giorni.

A proposito degli Educatorii — I lettori ricorderanno la nota con la quale ieri, pubblicando un comunicato sulla questione degli Educatorii, noi ci riservavamo di riparlarne.

Oggi, dall'Amministrazione municipale, riceviamo quest'altra comunicazione:

« Un comunicato ai giornali, relativo alle riforme da introdursi negli Educatori, può far credere che l'Amministrazione comunale abbia nominato una Commissione con incarico di formulare proposte per l'assetto degli Educatorii stessi. Si tratta invece di una Commissione nominata dall'assessore della P. Istruzione per uno studio interno della questione in concorso con l'Ufficio.

Le proposte relative agli Educatorii saranno discusse dalla Giunta e presentate da questa al Consiglio.

Sembra quindi per lo meno poco utile che si comunichino ai giornali le discussioni e le deliberazioni di detta Commissione puramente consultiva ed interna circa gli stipendi, le refezioni ecc., cose tutte che dovranno essere discusse ed approvate dalla competente autorità. La prematura conoscenza di siffatte proposte non giova che a far nascere aspirazioni, le quali non sappiamo se e in quanto potranno essere soddisfatte. »

Apertura d'una nuova linea tramviaria. — Il Prefetto, con suo decreto di ieri, ha autorizzato l'apertura della linea tramviaria Tunnel, via Serpenti, via Labicana, piazza S. Giovanni.

Circolo Vittorio Emanuele II. — Vivacissima è riuscita l'assemblea generale dei soci, alla quale il presidente cav. Cisotti partecipò essere riuscite vane tutte le pratiche fatte presso il Comune per rimuoverlo dalla deliberazione presa di volere la immediata riconsegna dei locali occupati dal Circolo, motivata da accresciute esigenze scolastiche.

Approvato l'operato della presidenza e dato mandato alla medesima per provvedere alle sorti ed alla dignità del Sodalizio, unanimemente fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo Vittorio Emanuele II, di fronte alla intempestiva ingiunzione di lasciare i locali sociali, di proprietà comunale, in piazza del Monte — dopo 25 anni di sede — durante i quali nei medesimi si svolse con maggiore intensità la vita del partito liberale costituzionale: vivamente deplora che il Municipio di Roma non abbia voluto comprendere il significato ed il valore di una benemerita associazione, vissuta sempre delle sole sue forze, e costituita unicamente per concorrere a diffondere nella coscienza del popolo sentimenti di patria e principii di sana educazione civile, e non abbia sentito l'imprescindibile dovere di favorire — anzichè compromettere con l'improvvido atto — l'azione e l'incremento del più antico Sodalizio politico della Capitale ».

Quest'ordine del giorno non ha senso comune. A parte infatti l'importanza politica del Circolo, sempre discutibile, sta il fatto che quei locali servono per uso scolastico, ed è logico che il Comune utilizzi i locali annessi alle scuole attuali e di sua proprietà, prima di ricorrere all'affitto di altri locali.

Se il Circolo ha potuto godere gratuitamente della sua sede per 25 anni, non per questo ha acquisito il diritto alla perpetuità della concessione, la quale, d'ora in poi, sarebbe divenuta onerosa per l'Ammin. mun.

Del resto il Comune non deve favorire alcuna associazione politica, appunto perchè non è un ente politico ma amministrativo.

Per il monumento ad Anita Garibaldi. — Sotto la presidenza dell'on. colonnello Elia, ieri sera si riunì il Comitato esecutivo per il monumento ad Anita Garibaldi, che sarà inaugurato in Roma il 4 luglio 1907, centenario della nascita di G. Garibaldi.

Il Comitato approvò la relazione dell'operato della presidenza, elogiando l'organizzazione dei Comitati provinciali e delle colonie all'estero e l'esposizione finanziaria.

Presa visione di quanto concerne il monumento, votò un plauso allo scultore Rutelli, confermandogli il mandato ed approvando nelle linee generali il bozzetto.

Il monumento avrà un basamento di metri 5 per una fronte di metri 16, con due alto-rilievi in marmo pentelico di metri 4 ciascuno. Sul piedestallo sorgerà il gruppo in bronzo di 4 metri: Garibaldi che trasporta Anita morente.

Congresso nazionale dei ricevitori postelegrafici. — La Società nazionale fra i ricevitori postelegrafici d'Italia, ha indetto un Congresso fra tutti i ricevitori postelegrafici del Regno nei giorni 8 e 9 settembre p. v. in Milano.

depi della riunione sono lo studio e la soluzione delluestione riflettente la posizione giuridica profasse di fronte all'Amministrazione (rel. il sioni liolo; l'inscrizione alla cassa delle pencorso abbligo da parte dello Stato di un conil migliatributo (rel. il cav. Isidoro Arneudo); del piccoto della posizione morale-economica dei ribassvitori (rel. Pesser); la concessione ciali sempliviari, lo studio e proposte di spe-

Le adesioni nel servizio, ecc.

tutto il 20 aggscrizioni si ricevono ancora a ragetti, via Frar. dal segretario Omero Ba- Meisi n. 7, Milano.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi, fanfara compresa, si troveranno domenica 12 corr. alle ore 7 precise, alla palestra dell'Orto Botanico, o riceveranno le relative disposizioni per prender parte nelle ore pom. alla festa della Società Sportiva Tiburtina, della quale il cav. Birri è stato nominato socio onorario.

Opera Pia degli Ospizi Marini. — La consueta visita all'Ospizio Marino in Anzio avrà luogo il giorno 15 corr. dalle ore 17 alle 19 per le persone munite di biglietti d'invito, che si possono richiedere all'ufficio amministrativo in Roma, piazza Margana n. 39, od a quello presso l'Ospizio stesso, o al Sindaco della città di Anzio.

Nuovo avviso d'asta. — Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi il 3 agosto corrente, si fa noto che alle ore 11 di venerdì 24 agosto nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. sig. Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per la fornitura di 30 targhe indicative di ghisa pei giardini, per l'importo previsto di L. 3600.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva all'unico incanto, a forma dell'art. 87 (comma *a*) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e coll'osservanza delle stesse norme indicate nel primo avviso.

Archeologica romana. — Domenica 12 corrente, alle ore 17,38, il signor Romolo Ducci parlerà all'ingresso della basilica di S. Agnese su: « La Basilica di S. Agnese e il Mausoleo di S. Costanza. »

Cure estive per i poveri. — Sono ammessi a cure gratuite di bagni, doccie, bagni di vapore, kinesiterapia, massaggio, elettroterapia ecc. nell'ambulatorio di terapia fisica, via Adriana (palazzo dell'Istituto Kinesiterapico) tutti gli inscritti nell'elenco dei poveri ammessi all'assistenza sanitaria gratuita.

Orario dalle 7 alle 16 di tutti i giorni.

Scioperi e agitazioni. — I falegnami si sono riuniti ancora alle Marmorelle e gl'imbiancatori hanno trasportato la loro sede nella casa dei ferrovieri in via Principe Amedeo.

La grande maggioranza degli uni e degli altri continua a lavorare e le squadre di vigilanza non cessano di molestare, senza alcun beneficio per gli scioperanti, i cantieri nei quali il lavoro non è stato sospeso.

I metallurgici, come annunziammo, si sono riuniti ieri sera in via Prenestina. Sebbene però fossero stati invitati alla riunione tutti gli operai degli stabilimenti Martel, Colombo e Tabanelli e malgrado il manifesto di convocazione promettesse loro i miglioramenti contenuti nell'ordine del giorno, ieri pubblicato, gli intervenuti alla riunione non superavano la cinquantina.

L'adunanza è riuscita tuttavia abbastanza movimentata.

Nè alcuno pensò di discutere l'ordine del giorno che doveva servire come specchietto di richiamo per far riuscire numerosa la riunione.

Chi parlò lo fece soltanto per attaccare furiosamente la Camera del lavoro, rappresentata da Sabatini e difesa da Rossi.

Così nulla conclusero quei pochi che se n'andarono rimanendo tutti fermi nella convinzione che sarebbe assurdo promuovere uno sciopero.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Pace domestica — L'altra sera in via del Colosseo i coniugi Orazio Perlentini e Carmela Perotti vennero, per ragioni d'interesse, a questione. Dopo uno scambio d'ingiurie la donna trasse di tasca un coltello a molla fissa e minacciò il marito di morte.

Due guardie municipali giunsero in tempo a disarmare la donna, che condussero al Commissariato dei Monti, inviandola poi alle carceri.

Un arresto all'Esedra. — La scorsa notte alle 3, la guardia di P. S. Giuseppe Amico notò in piazza dell'Esedra un giovinotto in atteggiamento sospetto.

Si avvicinò a lui richiedendolo delle generalità, ma il giovinotto dette il nome falso, ed invitato dalla guardia a seguirlo in ufficio le dette uno spintone e fuggì.

La guardia lo insegnì e non potendolo raggiungere esplose un colpo di rivoltella in aria. Alla detonazione accorsero due cittadini che arrestarono il fuggiasco e lo consegnarono all'agente.

Condotto da questo al Commissariato del Viminale, fu identificato per Ottobre Culasso di anni 21 da Roma, senza fissa dimora. Fu inviato alle carceri.

Caduto dal carro — Il carrettiere Tommaso Ferrazza di anni 42, abitante in Albano e proveniente da quella città, ieri mattina conduceva il proprio carretto nella località Cessati Spiriti, quando ad un tratto si spaventò il mulo e si dette alla fuga.

Il Ferrazza cadde dal carro ed una ruota, passandogli sul piede destro, gli produsse una contusione giudicata a S. Antonio guaribile in venti giorni.

Ancora le mandorle di pesche. Annita Pelliccia di anni 13, abitante in via Alfredo Cappellini 11, ieri sera alle 19 nella propria abitazione mangiò alcune mandorle di pesche. Presa da dolori fu accompagnata dalla madre a S. Antonio, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Per gli sfrattati di via Reggio. — Ieri il Ministero dell'interno, con lodevole interessamento, ha erogato L. 500 a favore delle famiglie sfrattate dalle abitazioni di via Reggio.

La Questura sta provvedendo per un'equa distribuzione della somma e per fornire gli alloggi alle famiglie che ne sono prive.

Un cadavere nel Tevere. — Ieri sera, alle 19.30, i barcaiuoli Ettore Rossi, Stefano Stefanini, Pietro Scaramucci e Annibale Battigali, ripescarono presso il ponte Margherita, e precisamente allo scarico del carbone, il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 30 anni.

Il maresciallo dei carabinieri Giovanni Bavaresco, della stazione dei Prati di Castello, fece piantonare il cadavere, fino all'arrivo del giudice istruttore Bai, che giunse sul luogo alla mezzanotte, insieme al dottor Bastie.

Il morto vestiva pantaloni neri, camicia bianca, calze rosse e stivalini con elastici, ed era senza giacca. Nelle sue tasche fu solo rinvenuta la ricevuta di una cartolina-vaglia di L. 25, emessa il 2 agosto in un ufficio postale di Roma.

Il medico stabilì che l'annegato doveva trovarsi in acqua da 4 o 5 giorni, e dopo le constatazioni d'uso il cadavere fu trasportato alla *Morgue* per il riconoscimento.

Ciclista disgraziato — Il fornaio Vittorio Vasari, di anni 25, mentre iersera correva in bicicletta per piazza di Siena, a Villa Umberto I, cadde lussandosi la spalla destra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 g.

Furto — Ieri sera, al Commissariato del Castro Pretorio, Giovanni Cardelli, di anni 46, abitante in via Modena 47, denunziò che i ladri profittando della di lui assenza erano entrati nel suo laboratorio di fotografie in via Quattro Fontane e gli avevano rubata la giacca che conteneva il portafogli con 40 lire ed un pacco di fotografie.

Furto di fotografie — Le guardie municipali, la notte scorsa, hanno sorpreso ed arrestato certo Nicola Crescenzi, di anni 25, perchè dopo aver scassinata la vetrina del negozio Baldelli e Montesi al Corso V. E., tentava appropriarsi di alcune fotografie.

Baruffe in famiglia. — Nella propria abitazione in via delle Anime Sante 76, ieri sera vennero a lite i coniugi Palmira Di Battista di anni 17 e Costantino Bruschi di a. 25.

Il marito percosse la moglie con pugni e calci, producendole lesioni giudicate, al Policlinico, guaribili in 15 giorni. Intromessasi, per separarli, la madre della Palmira, fu anch'essa percossa dal Bruschi e riportò delle contusioni alla faccia giudicate allo stesso ospedale, guaribili in 10 giorni.

Caduto da un carro. — Innanzi la propria abitazione, in via Aurelia, certo Pacifico Giampaoli, di a. 54, era montato sopra un carro, tirato da un cavallo.

Ad un tratto l'animale si diede a precipitosa fuga ed il Giampaoli cadde dal carro e si ferì all'ascella destra.

Il Giampaoli dovè ricorrere a S. Spirito, dove venne dichiarato guaribile in 15 g.

Arresto. — Ieri mattina alle 6, in seguito a mandato del giudice istruttore Ribo Valentini, è stato arrestato Lamberto Martinelli, socio del Credito Fiduciario Romano.

Un'aggressione? — Toni Nello, di a. 18, cameriere, ab. in via Appia Nuova n. 9, ieri notte alle ore 1, mentre rincasava, fu affrontato da due carrettieri, rimasti sconosciuti, che lo bastonarono brutalmente.

Portato a S. Antonio il malcapitato fu medicato delle molte contusioni riportate alle spalle, alle mani ed all'avambraccio sinistro e giudicato guaribile in 20 giorni.

Per il calcio d'un cavallo. — Ieri sera alle 19,15 nella scuderia posta in via Prenestina n. 13, Pietro Peresani, un giovanetto di 15 anni, fu colpito al petto dal calcio di un cavallo al quale egli si era avvicinato imprudentemente per accarezzarlo.

Il Peresani fu portato al Policlinico ove i medici gli riscontrarono una grave contusione alepigastrio riservandosi ogni giudizio sulla di lui guarigione.

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 11 agosto 1906 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 dicembre 1905 fino alla polizza n. **265480.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 gennaio 1906 fino alla polizza n. **13249.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano — Il dramma storico *Galileo Galilei* ha avuto molti uditori. Stasera riposo e domani *La Mandragola*.

Quirino — *Casa riconsacrata* si ripete stasera con il bozzetto in un atto di Gemelli: *Il Carabiniere*.

Manzoni — Per l'annunziato spettacolo di beneficenza si rappresenterà: *Pulcinella disertore*, *Pulcinella contadino*.

Le sorelle Adalbert eseguiranno dei duetti.

Eden — Sempre continua il successo del Clifton e della Florio, nelle danze variatissime, e di tutte le canzonettiste una migliore dell'altra.

Giardino Margherita — Gli Haydas non hanno smentita la loro fama di numero acrobatico assolutamente eccezionale, e il successo è stato, come meritavano, grandissimo per gli esercizi di estrema difficoltà ed alcuni assolutamente nuovi e impressionanti.

La Rispoli, che è alle sue ultime comparse, deve bissare ogni sera le sue più suggestive canzoni. Ottimo tutto il programma che richiama pubblico distinto e numeroso.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino — " Casa riconsacrata „ ore 21.
Manzoni — " Pulcinella disertore, Pulcinella contadino „ ore 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30.
Morgano — Spettacolo vario, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-46-47 — " La leggenda di Rip „ — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): " Figlia di colono „ — " Corrida di tori „ — " Processione Madonna del Carmine „ — Scena comica. — " Cascate del Reno „ - Scena comica.
Lux e Umbra — Ladro di galline (edizione americana) - Storia di un film - Comprami un automobile (scena comica), novità della Casa Pathè.
Cinematografo estivo di " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Per le Calabrie.

Ieri mattina si riunì al Ministero dei LL. PP. la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge a favore delle Calabrie.

Dopo una lunga discussione decise di suddividersi in tre sotto-commissioni e cioè la prima per le norme relative ai provvedimenti di agricoltura, la seconda per lo studio delle disposizioni circa i provvedimenti dipendenti dall'amministrazione finanziaria, la terza per la parte relativa alle opere pubbliche e ai provvedimenti di competenza del Ministero dell'Interno.

A presidenti delle tre sotto-commissioni furono rispettivamente nominati i comm. Magaldi, Ravà e Manganella.

Ministero Interno.

L'on. Facta ha ricevuto, ieri, il Prefetto di Verona; poscia presiedette una riunione della Commissione del personale per i movimenti e promozioni nell'amministrazione centrale e provinciale.

Scioperi che si compongono.

Il Prefetto di Girgenti telegrafa che gli operai zolfatari dei Comuni di Comitini ed Aragona hanno tutti ripreso, tranquillamente, il lavoro.

Anche a Grotte in seguito a pratiche che condussero ad accordi di reciproca soddisfazione il lavoro è stato ripreso.

Il R. Commissario a Pavia.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Pavia ed è stato nominato R. Commissario il cav. avv. Benedetto Scelsi primo segretario al Ministero.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per aderire al vivo desiderio degli enti e della stampa locale il Ministero ha istituito un ufficio postale e telegrafico di 1ª classe a Cerignola (Foggia) che funzionerà col 1° settembre p. v.

—

Il Ministro onor. Schanzer conferì ieri con l'on. Salvia circa l'interruzione del cavo telegrafico fra Napoli e l'isola di Capri.

Venne deciso che, in attesa del ritorno da Massaua della r. nave *Città di Milano* addetta alla riparazione del telegrafo sottomarino, funzionerà il servizio semaforico fra Massalubrense e Capri anche per uso di privati.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel Vesuvio.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Ravà, si è riunita la Sottocommissione che studia le norme per l'applicazione della legge a favore dei danneggiati dal Vesuvio per la parte relativa alle opere pubbliche.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorso per insegnanti di disegno artistico e tecnico.

Presso il Ministero d'agr. ind. e comm. si è aperto un concorso per titoli al posto di professore di disegno artistico e tecnico nella R. Scuola di setificio in Como, con lo stipendio annuo di lire 3000, aumentabile dopo due anni a L. 3500.

Aumenti periodici sullo stipendio e pensioni stabilite dalle norme vigenti per il personale delle scuole medie governative.

La Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre ad esperimenti i candidati giudicati migliori.

Le domande d'ammissione in carta da bollo da L. 1,20, corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire entro il 20 settembre p. v. al Ministero (Ispettorato generale dell'industria e del commercio).

Concorso per insegnanti di chimica tecnica e tintoria.

E' aperto anche un concorso pure per titoli al posto di professore di chimica tecnica e tintoria nella stessa R. Scuola di setificio in Como, a cui è annessa la direzione del laboratorio relativo e di quello di tintoria e stampa dei tessuti, con lo stipendio annuo stesso condizioni e vantaggi di cui sopra oltre una congrua indennità per la direzione dei laboratori.

Posti gratuiti e semigratuiti nelle scuole industriali di Fermo e di Vicenza.

E' aperto un concorso per due posti gratuiti ed uno semigratuito nel convitto dell'istituto industriale delle Marche in Fermo e per due posti gratuiti e due semigratuiti nel convitto della scuola industriale nazionale di Vicenza.

Le domande di ammissione su carta da bollo da L. 1,20 dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato gen. dell'Ind. e del commercio) non più tardi del 25 sett. 1906.

Per maggiori schiarimenti circa i requisiti richiesti per la ammissione al concorso, rivolgersi al predetto Ministero ovvero all'Istituto industriale delle Marche in Fermo od alla Scuola industriale nazionale in Vicenza.

Ministero Marina.

Due torpediniere sono uscite ieri dal porto di Gaeta per soccorrere il piccolo piroscafo *Lena*, rimorchiatore dell'impresa Vitali pei lavori del porto di Napoli, pericolante per un guasto alla macchina. Le torpediniere l'hanno rimorchiato a Gaeta.

Le RR. NN. « Montebello » partita da Savona l'8 — « Ciclope » giunta a Taranto l'8 — R. Torp. « Pellicano » giunta a Gallipoli l'8, ripartita il 9 — « Betta 5 » partita da Maddalena l'8.

Informazioni estere.

Incidente di pesca tra Giappone e Stati Uniti

(S) **Washington**, 9 — Tre golette giapponesi vennero sorprese da una nave degli Stati Uniti presso le isole Aleute, mentre i giapponesi stavano facendo a pezzi alcune foche.

Quando i giapponesi tentarono di fuggire alla intimazione, gli americani fecero fuoco uccidendo 5 giapponesi e facendone prigionieri 22, che saranno deferiti ai tribunali sotto l'accusa di esercizio della pesca in luoghi proibiti.

Si rimprovera loro inoltre di massacrare le foche senza distinzione alcuna e senza pensare alla rovina che arrecano alla pesca. Essi uccidevano le femmine che allattavano, di guisa che i piccini morivano di fame.

Vennero sequestrate ai colpevoli 120 pelli.

— Il Sottosegretario di Stato supplente, Bacon, comunicò all'ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio un estratto del rapporto ufficiale sull'incidente, per evitare che si spargano al Giappone resoconti inesatti in proposito.

L'Incaricato di affari giapponese ha avuto un colloquio col supplente Sottosegretario di Stato. Si è riconosciuto che questo incidente non potrebbe avere carattere internazionale.

(S) **Washington**, 9. — Bacon ha dichiarato ieri sera che, malgrado le ragioni giustificative della condotta degli americani nell'incidente della pesca, gli Stati Uniti manderanno probabilmente l'espressione del loro rammarico al Giappone.

Si prepara rapidamente il processo dei giapponesi responsabili dell'accaduto.

CHIESA E STATO IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 9 — Il *Gaulois* scrive: Si conferma che le istruzioni pontificie non faranno alcun accenno alla possibilità di tentare un accomodamento con la legge e che invece esse ordineranno ai cattolici francesi di ignorare le prescrizioni delle autorità civili per attenersi strettamente agli ordini della Santa Sede.

Sarebbe prematuro voler conoscere il senso di tali ordini, quantunque le istruzioni siano interamente redatte. Il Papa diceva in questi giorni: I francesi hanno troppa fretta; bisogna che aspettino un poco.

Il *Figaro* dice che le istruzioni pontificie redatte dalla Commissione cardinalizia e stampate nella tipografia segreta del Vaticano, sono state comunicate da un inviato speciale al Comitato esecutivo dell'assemblea dei vescovi di Francia, composti dei cardinali Richard, Coullié e Lecot, del coadiutore dell'arcivescovo di Parigi, degli arcivescovi d'Albi e di Besançon, dei vescovi di Montpellier, di Soissons, di Luçon e di Nancy.

L'inviato speciale non lascierà la Francia che dopo aver raccolte le osservazioni e le rettifiche fatte dal Comitato. Poi a Roma si redigerà il testo definitivo.

O Parigi 9. Il *Journal des Debats*, in un articolo circa le decisioni del Papa relativamente alla legge di separazione, rileva che uno dei più grandi inconvenienti del silenzio del Pontefice è quello di favorire tutti gli equivoci e le false interpretazioni. La Santa Sede — dice il giornale — aveva tutte le ragioni per condannare la legge, ma ha pure tutte le ragioni per dare delle istruzioni che permettano all'organizzazione della Chiesa di armonizzarsi colla legge. La Chiesa ha la missione di vegliare sopra interessi morali così importanti e non può rinunziarvi per questioni amministrative, che dopo tutto sono di secondo ordine.

Il giornale spera che la Santa Sede saprà trovare delle istruzioni pratiche conciliandi la sua teorica della legge colla necessità dell'organizzazione legale del culto.

O Parigi, 9. Uno dei vicari generali dell'Arcivescovado ha detto ad un redattore della *Patrie* che lo ha intervistato riguardo alle decisioni del Pontefice sull'applicazione della legge di separazione, che la Santa Sede ignorerà la legge, non pubblicherà verosimilmente nessuna speciale Bolla e nessuna Enciclica speciale per portare a conoscenza dei cattolici francesi quella che sarà la sua immutabile decisione.

Chiederà alle Fabbricerie di continuare ad amministrare i beni ecclesiastici e non solleciterà nuove unioni per l'amministrazione del temporale. Il vicario ha soggiunto che il Ministro Briand si accomoderà benissimo a questa situazione e che considererà le Fabbricerie esistenti come regolarmente investite di un nuovo potere e come rappresentanti di elementi cattolici essenziali, offerenti tutte le garanzie di amministrazione, decise a sopportare tutte le conseguenze come pure a godere i vantaggi della legge di separazione.

Si faranno consegnare alle Fabbricerie i beni del culto e quando il trapasso sarà compiuto, allora i cattolici si organizzeranno.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. — Il *Matin* dice che l'ultimo Consiglio dei Ministri ha deciso che il luogotenente colonnello Rollin, del 1. zuavi, e il comandante Lauth, del 38. dragoni, saranno collocati a riposo.

Tale decisione non sarà ufficiale che verso la fine di settembre, epoca in cui il comandante Lauth avrà compiuto il suo 30. anno di servizio.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. — Il Consiglio dei Ministri di ieri si è occupato della questione pendente col Vaticano.

A questo proposito è circolata una voce, confermata poi dai Ministri della giustizia e dell'istruzione, secondo la quale il Nunzio pontificio, visto lo spirito radicale che inspirava la risposta della Spagna alla Nota del Vaticano circa la questione del matrimonio civile e della legislazione sui cimiteri, diresse al Ministro della giustizia una comunicazione, avvertendo che aveva sollecitato dal Vaticano l'autorizzazione di intraprendere negoziati sulle questioni stesse.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 9 Agosto 1906

Migliori e discretamente attivi.

La Rendita 5 0|0 da 102.35 a 102.37 1|2 per contanti e a 102.42 1|2 per fine mese.

Rendita 3 1|2 0|0 101.80 cont.

Meridionali 826 - Banca d'Italia 1318 a 1316 - Commerciale 926 - Credito 618 - Banco Roma 113.50 - Gas 1333 - Omnibus 336-334 - Carburo 1313 a 1315 a 1311 - Concimi 147 - Immobiliari 301 - Montecatini 139 - Kerka 497 a 495 - Beni stabili 283 - Imprese 124 a 128 a 126 - Antimonio 487 a 493 a 488 - Azoto 162 - Ansaldo 447 - Valnerina 208-06 - Fidea 61-62.

Cambi: Parigi 100.02 1|2 Londra 25.16 1|2.

Cambio dazio doganale 10 Agosto. L. 100.02.

Dal 6 a tutto il 12 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 9 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 45	102 30	102 35	102 47
id. id. fine	— —	102 45	102 45	— —
id. 3 1/2 %	101 70	101 50	101 70	101 77
A. B. d'Italia	1315 50	1318 —	1316 —	1318 —
Commerc.	926 50	927 —	927 —	— —
Cred. Ital.	617 —	617 —	618 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	488 —	488 —	489 —	488 —
» Merid.	825 —	825 —	827 —	825 —
Ac. di Terni	2216 —	2234 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	480 50	480 —	— —	— —
Raffinerie	— —	390 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 —	—	— —
Meridionali	— —	361 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 00 5/8	100 05	100 03	100 02 1/2
Berlino id.	122 95	122 97	122 97	122 92 1/2
Londra id.	25 16 1/4	25 17	25 17	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.32 29	100.32 29	101.89 90
4 % netto	102.25 33	100.25 36	101.82 97
3 1/2 netto	101.60 52	99.85 52	101.23 43
3 % lordo	73,25 69	72,65 69	72,40 12

BORSE ESTERE

Parigi, 9, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 50	— —
» 3 % perp.	97 80	97 75	97 77
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	97 40	97 32	97 27
spagnuola	96 47	96 42	96 32
russa nuova	— —	82 20	81 20
portoghese	70 30	70 35	— —
ungherese	— —	95 10	94 80
Egiziano 6 %	— —	— —	108 25
Banca di Parigi	1530 —	1533 —	1528 —
Banca Ottomana	— —	647 —	— —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4522 —	4518 —
Lotti Turchi	— —	146 75	147 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	825 —	823 —
Cambi sull'Italia	— —	1/2 perd.	1/2 perd
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16
su Madrid	11 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9. Calma

	8	9
C. austr.	670 75	671 25
R. aust. oro	117 60	117 70
Id. carta	99 50	99 45
Ungh. 4.	94 80	94 80
» 3 1/2 %	84 80	84 75
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 01	24 01 5

Londra, 9 Agosto

	9 apertura	9 chiusura
Consol.	88 1/4	88 7/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	96 1/2	96 7/8
Russo 3%	— —	63 —
Spagna	95 3/4	95 7/8
Giappon.	90 1/8	90 1/8
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	30 1/8	30 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 152,000. Ritirate 10,000.

Berlino, 9. Calma

	8	9
Ital. cont.	— —	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	94 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 50	72 30
» Merid.	— —	72 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 80	213 75
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 9 ore 14.55.

Rend. 5 %	102.42	Raffinerie	390.—	Elba	485.—
Id. 3 1/2 %	101.70	Ind. Zucc.	361.—	Savona	466.—
B. d'Italia	1314.—	Eridania	1485.—	Carburo	1312.—
Commerc.	926.—	Zucc. Naz.	242.—	Molini A. I.	318.—
Cred. Ital.	616.—	Id. Indig.	320.—	Semoleria	474.—
Bancaria	325.—	Id. Rom.	96.—	Kerka	495.—
B. Roma	112.—	Lebaudy	274.—	Imprese	127.—
Meridion.	824.—	Terni	2218.—	Armstrong	447.—
Mediterr.	488.—	Metallurg	162.—	Rapid	197.—
Navigazio.	480.—	Ferriere	288.—	Italia	281.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 9 ore 14.15 — Rendita italiana 102.30 — Meridionali 825 — Russo 1906, 82.20 — Turco, 97.32 — Banca di Parigi 1532 — Rio 1664 — Saragozza 408 — *Extérieur* 96.42.

PIATTI LUIGI, Gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

I.

Com'è vero che la natura umana, abbandonata unicamente ai proprii istinti, è la stessa sotto tutte le latitudini!

Si può accertare che, senza il timore dell'agente di polizia in prima, e della Corte d'Assise in seguito, vi sarebbero meno delitti fra gli energumeni che si disputano l'oro a colpi di matita che tra i minatori che se lo strappano a colpi di piccone?

Entrambi muti, Maurizio e il suo compagno si erano appoggiati al parapetto del ponte e guardavano distrattamente filare sotto i loro occhi, le ripe piane del fiume.

Lo sconosciuto fu il primo a parlare.

— Abbiamo oltrepassato il braccio d'Antioco, disse, fra una mezz'ora saremo a Stockton..... Io mi fermerò là... giovanotto, se io non la rivedessi, ella serberà il ricordo di queste poche ore passate in California con un compatriotta.... che la ringrazia....

E porse la mano a Maillard.

— Glielo prometto, rispose questi, ma bisognerebbe che serbassi un ricordo meno vago del nostro incontro sul « San Gioacchino. »

Il vecchio sorrise.

— Ebbene, mi chiamano Walter, disse dopo aver esitato. E lei?

— Maurizio Maillard.

— Nome francese, questo....

— Mentre il suo.....

Uno sguardo triste del suo interlocutore interruppe Maurizio.

— Non insisto più, mormorò poscia.

E il silenzio si fece più grave, interrotto soltanto dal cicaleggio delle messicane e dalla voce strascicante degli americani ubbriachi che masticavano sempre il loro tabacco.

.... La vista di Stockton, che appariva in una curva del San Gioacchino al confluente del Calaveras, distolse il giovane dalla sua meditazione.

— Scendo qui anch'io, disse... forse ella potrà darmi qualche indicazione.

— Dove va?

Maurizio arrossì e articolò appena un « Non so ».

— Per diana, mio caro, ella mi fa stupire, esclamò Walter. Venire apposta dai bastioni di Parigi a quelli di Stockton, per non sapere poi nemmeno ciò che si cerca... Viaggia forse come turista, signor Maillard?

— No.

— Come ingegnere?

— No.

— Come botanico? come scienziato?

— Nemmeno. Vengo qui a lavorare per ricostituire una fortuna perduta.

— Allora come gli altri?

— Ahimè!... l'avvenire di mio padre e di mia madre dipende adesso dal modo con cui condurrò la mia barca.

— Aveva ella una posizione in Francia?

— Nessuna. Non avevo altra occupazione che quella di spendere le rendite che mi passava mio padre... La rovina è sopraggiunta, brutalmente, in mezzo ad una prosperità che pareva dovesse durar sempre.

— Certo ella ha delle cognizioni che potrà utilizzare?

— Eub! L'esistenza vuota ed insulsa che si conduce a Parigi, essendo ricchi, non ha sviluppato in me che la scienza della società... In fatto di cognizioni, posseggo quelle che ogni laureato possiede; nozioni generali, che non sono di grandissima utilità pratica.

— Non le rimane qualche capitale per lanciare un affare, creare una coltivazione?

— Nulla.

— Insomma lei non può mettersi ad estrarre dell'oro o a lavorare la terra.

— Ho una calda raccomandazione per un gran proprietario del paese, che forse mi aiuterà; ma checchè avvenga, sono deciso ad occuparmi.

— Dunque vedo che press'a poco lei sa da qual parte dirigersi.

— Sì e no. So che debbo raggiungere le rive del Merced, affluente del San Gioacchino. Circa il modo di recarmivi, lo ignoro affatto.

— In questo caso, potrò renderle un piccolo servigio, mormorò il vecchio sorridendo... Oh, non mi ringrazi perchè v'è una punta d'egoismo nella mia soddisfazione. Da Stockton alla fattoria da me abitata vi è una giornata di cavallo che dovevo farla da solo; come capirà, preferisco passarla in sua compagnia.

Sorpreso da quell'offerta, Maillard rimase un momento silenzioso. A dir il vero, gli ripugnava alquanto di lanciarsi nell'ignoto, a rimorchio di un uomo sul cui conto egli non aveva che vaghe nozioni.

— Le sono gratissimo della proposta fattami, disse alfine, ma lei non ha pensato ai mezzi di trasporto.

— I mezzi di trasporto! Ma saranno gli stessi per lei come per me, perbacco! Un buon cavallo, ed ecco tutto! Ho a Stockton dieci amici che saranno lieti di metterlo a sua disposizione.

« Naturalmente, ella è un buon cavaliere?

— Sono abituato a cavalcare.

— Allora, benissimo.

E visto che il giovane esitava ancora, Walter insistette:

— Orsù, siamo intesi, non è vero?

— Ma forse mi allontanerei dal fine che devo raggiungere se la seguissi, obiettò Maurizio.

— Non lo so, poichè non conosco il luogo dove lei va. Tutto ciò che posso dirle si è che il Merced scorre a tre miglia da casa mia.

Quest'ultima considerazione parve decidere Maurizio, il quale si disponeva ad indicare la posizione precisa della fattoria dove si recava, dando questa volta il suo nome e quello del proprietario, allorchè il piroscafo accostò. Stantechè molti passeggieri scendevano a quel primo scalo, la folla li separò, e fu soltanto dopo un momento, che Maurizio ritrovò sulla banchina il suo compagno che dava degli ordini ad un grande Yankee colore giallastro dall'aspetto di mozzo di stalla che certamente era venuto ad incontrarlo

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologie* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 23

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

Vendibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele. 22-24 - Telefono 7

N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle

AGENZIE GONDRAND

—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI		Iª cl.	IIª cl.	IIIª cl.
Per 15 giorni	Franchi (oro)	82.50	57.—	41.50
Per 30 giorni	" "	124.—	88.—	62.—
Per 45 giorni	" "	165.—	113.50	82.50

(più un deposito di L. 5 rimborsabili a scadenza)

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

3ª **Decade** *dal 21 al 31 Luglio 1906.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	4,501,978 00	4,044,826 12	+ 457,151 88	5,012 00	4,944 32	+ 67 6[illegible]
Bagagli e Cani	156,359 00	179,327 75	+ 27,031 25	224 00	195 56	+ 28 4[illegible]
Merci a G. e P. V. acc.	1,077,914 00	1,042,407 21	+ 35,506 79	627 00	529 45	+ 97 5[illegible]
Merci a P. V.	4,953,125 00	4,855,959 32	+ 97,165 68	2,586 00	2,524 54	+ 61 4[illegible]
TOTALE	10,739,376 00	10,122,520 40	+ 616,855 60	8,449 00	8,193 87	+ 215 1[illegible]
Prodotti complessivi *dal 1º al 31 Luglio 1906.*						
Viaggiatori	12,225,929 00	11,471,625 79	+ 750,303 21	14,945 00	14,479 92	+ 465 0[illegible]
Bagagli e cani	577,732 00	543,518 32	+ 34,213 68	549 00	550 72	+ 43 2[illegible]
Merci a G. e P. V. acc.	3,142,486 00	2,872,825 25	+ 269,660 75	1,656 00	1,503 82	+ 152 1[illegible]
Merci a P. V.	13,658,914 00	12,762,872 15	+ 896,041 85	7,331 00	6,815 14	+ 515 8[illegible]
TOTALE	29,605,061 (2)	27,654,841 11	+ 1,333,363 49	24,526 00	23,349 60	+ 1,176 4[illegible]
Prodotto per chilometro.						
della decade	820 68	775 73	+ 44 95	367 35	356 26	+ 11 0[illegible]
riassuntivo	2,262 35	2,119 31	+ 143 04	1,066 35	1,015 20	+ 51 1[illegible]

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.
(2) Mancano le quote dovute alle Ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte 30 Giugno-1 Luglio 1906, in corso di ripartizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 10 Agosto 1906 – S. Lorenzo
Leva il Sole alle ore 5.11 m. - Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle ore 9.47 s. - Tramonta alle 9.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Agosto 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.6	coperto	Nizza	23.0	coperto
Amburgo	15.0	coperto	Zurigo	16.9	1/2 coper.
Vienna	15.9	sereno	Costantinopoli	19.0	coperto
Madrid	21.6	sereno	Malta	26.0	1/2 coper.
Parigi	17.2	1/4 coper.	Atene	24.8	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	24.6	coperto	legg. mosso	29.5	22.8
Torino	24.4	coperto	—	29.0	20.7
Milano	23.8	coperto	—	35.0	21.2
Venezia	24.4	1/2 coperto	calmo	29.0	22.5
Bologna	23.7	sereno	—	30.2	21.8
Ravenna	22.3	sereno	—	27.7	19.0
Ancona	29.0	sereno	calmo	30.3	22.0
Firenze	22.0	sereno	—	34.3	19.3
ROMA	22.0	sereno	—	33.5	20.4
Bari	24.0	sereno	calmo	28.8	18.9
Napoli	23.9	sereno	calmo	30.7	22.0
Caggiano	26.8	sereno	—	27.9	18.9
Tiriolo	20.1	1/4 coperto	—	23.1	15.0
Palermo	22.6	sereno	calmo	30.9	18.8
Cagliari	20.6	sereno	calmo	32.2	23.5
Messina	22.2	sereno	legg. mosso	32.5	17.9

Probabilità: cielo vario con pioggiarelle e temporali sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.3. Termometro centig. ***massima 32.4 minima 20.4.***
Umidità relativa 49 assoluta 16.58. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Anagramma.

Se di notte buontemponi
Non ti lasciano dormire
Con un *primo* indiavolato
Un *secondo* motivato,
Esponente tue ragioni,
Tu fa tosto prevenir

Spiegazione del precedente passatempo:
ALBANO - ABANO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7 agosto 1906.
Nati 47 compreso 1 nato morto
Morti 38 dei quali 19 sotto i 7 anni

Morti

Barbotti Ersilia fu Vincenzo, S. Severino, 60, coniug. Carletti
Bini Velia di Luigi, Roma, 22, nubile
Teodori Francesco fu Clemente, Roma, 68, carrozziere, coniug.
Fioravanti Onesti Carolina fu Gaetano, Paese, 34, con. Baeclin
Materozzoli Maria di Ferdinando, Roma, 13
Zerli Gaetano fu Luigi, Roma, 71, pensionato, ved.
Carduccini Bartolomeo fu Filippo, Foligno, 38, portalett., con.
Ercolani Antonio di Berardo, Roma, 8
Cascapera Antonio fu Giuseppe, Velletri, 54, facchino, coniug.
Pagani Maria Carmina di Giulio, S. Vittore, 32, coniug. Canali
Ranalli Ernesta fu Barnaba, Torrice, 48, coniug. Nobili
Palombi Chiara fu Adamo, Tazza, 44, coniug. Palombi
Uda Tullio fu Flaminio, Cagliari, 18, celibe
Bolognini Renzo fu Luigi, Roma, 13
Orlandini Giacinto fu Pietro, Roma, 80, sellaio, ved.
Langiusi Giovanni di Salvatore, S. Felice Circeo, 22, campagnolo, celibe
Ciavatti Maria di Matteo, Roma, 40, coniug. Lisciarelli
Rozoli Giuditta fu Francesco, Roma, 81, ved. Casa
Guerra Enrico fu David, Reggello, 52, commesso, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

S. P. Q. R. - 24 agosto - Legatura di libri, registri, bollettari. Pres. L. 10.000.

Comune di Rovegno (Brescia) - 21 agosto - Affittanza novennale delle montagne pascolive di proprietà comunale Can. ann. L. 15,434.

Ospedale Grande di Viterbo - 28 agosto - Vendita di tagli netti di macchie di castagno in contrada Montagna. Pres. L. 31.196 divise in tre lotti.

Città di Piacenza - 17 ottobre - Sistemazione viale Risorgimento. Pres. L. 60.000.

Notai - Vacanti posti notarile nei Comuni di Schio (Vicenza) - Agropoli, Perdifumo, Sacco-Pollica (Vallo di Lucania).

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. B. fermo in posta. 162

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,5	7,—	8,10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,30	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,35	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	19,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,35	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	6,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,30	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,30	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	23,40 f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	16,42	22,27			
Fiumicino	6 55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25 15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55 18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10,1[illegible]	12,28	16,25	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	19,21	20,30
Bagni p.	6,23	8,12	8,58	10,1[illegible]	11,39	16,18	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,36

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,30 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bager-Wirt

Ottimo affare vera speculazione per costruttori di Collegi, scuole private, stabilimenti industriali ecc. Presso S. Pietro in Vaticano vendesi all'asta pubblica presso il Notaio Bobilo al vicolo Sciarra 41 alle ore 10 del giorno 16 Agosto 1906. 671

Grande area piazza detta del Mascherino recinta da casipole segrete coi civ. 37 a 60 con altra casa attigua via del Mascherino n. 61-62 671

Occasione favorevole fino martedì vendesi: Gemelli noce, armadi grandi, comò, tavolini, materassi, scala libretto altezza metri 4, tendone metri 5, tubi diametro 12, tavoli impero, sofà, specchiere, rami chili 3,25 ed altro. Via San Vincenzo Anastasio N. 23. Tabaccheria. 673

D'AFFITTARSI

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3o piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 611

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 650

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prof. Gelosi riceve martedì, venerdì dalle 13 alle 18 via Boezio 11.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 338

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 310

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 29, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera bellissima mobiliata via Genova N. 29, Interno 6. Si preferisce un impiegato stabile. 684

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 678

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ecclissi Poveretta! Non ti affaticare tanto col molto scrivermi. Bisogno urgentissimo interessantissimo parlarti prima finisca settimana. Attendo solite ore Baci 672